



RELAZIONE ANNUALE

2013

Relazione annuale 2013

Associazione Azione per un Mondo Unito ONLUS – AMU

SOMMARIO

SOMMARIO	2
SCOPI, PROFILO E BREVE STORIA DELL'ASSOCIAZIONE.....	3
Riconoscimenti giuridici.....	3
La storia: alcune tappe.....	3
PROGETTI DI SVILUPPO NEI PAESI DEL SUD DEL MONDO.....	6
Progetti pluriennali	6
Altre iniziative nei paesi del Sud del mondo.....	21
I <i>Micro realizzazioni ed altri interventi di breve durata</i>	21
II <i>Interventi di aiuto per emergenze</i>	22
III <i>Progetto “Schoolmates”</i>	23
ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO.....	24
I Attività di formazione e sensibilizzazione a livello internazionale	24
II Attività di formazione e sensibilizzazione a livello nazionale	25
III Attività con le scuole	26
LA VITA ASSOCIATIVA	28
Aspetti istituzionali.....	28
Donatori e contributi.....	29
Consiglio di Amministrazione.....	30
Collegio dei Sindaci.....	30
Organigramma	30
Sedi periferiche in Italia.....	31
Rapporti con altre ONG a livello nazionale e internazionale	31
Controparti locali.....	32
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE	33
Sito web (www.amu-it.eu).....	33
AMU Notizie	33
Materiale divulgativo.....	33
Altri strumenti.....	34

SCOPI, PROFILO E BREVE STORIA DELL'ASSOCIAZIONE

L'AMU è una **Organizzazione Non Governativa di sviluppo (ONGs)** costituita nel 1986 per la realizzazione di progetti di sviluppo e per attività di formazione ed educazione allo sviluppo, sia in Italia che nei paesi del sud del mondo.

Ispirandosi ai valori etici e spirituali della fraternità universale e volendo diffondere la cultura del dialogo e dell'unità tra i popoli, l'AMU **s'impegna a realizzare, insieme alle popolazioni coinvolte, attività di cooperazione sostenibili che pongano le premesse per un effettivo sviluppo**, nel rispetto della realtà sociale, culturale, ed economica locale.

Le scelte operative degli interventi nei paesi del sud del mondo privilegiano la crescita integrale della persona nella comunità, il rispetto dell'ambiente, la scelta di tecnologie compatibili con le risorse locali, l'inserimento nei piani di sviluppo nazionali, e la possibilità di crescita e autogestione delle associazioni controparti locali. Le attività dell'AMU in Italia ed in Europa sono concentrate sull'informazione e sensibilizzazione alle problematiche dei rapporti Nord - Sud e sulla formazione dei giovani e degli educatori ai temi della mondialità, dei diritti umani e della cittadinanza responsabile.

Riguardo ai settori d'intervento, in diversi paesi dell'America Latina, dell'Africa, dell'Asia e dell'Europa dell'Est, l'AMU si occupa di:

- ✦ sostegno alle necessità primarie (lavoro, casa, alimentazione e salute);
- ✦ sviluppo dell'agricoltura e dell'artigianato;
- ✦ educazione di base, formazione professionale e della persona;
- ✦ interventi di ricostruzione post emergenze.

Riconoscimenti giuridici

L'AMU è una **ONGs riconosciuta idonea dal Ministero per gli Affari Esteri** per la realizzazione di progetti di cooperazione e sviluppo, e per le attività di formazione in questo ambito, sia in Italia che nei paesi del sud del mondo. L'AMU è inoltre **accreditata ufficialmente presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, per la formazione del personale della scuola sui temi della mondialità e dei diritti umani.

Dal 2011, l'AMU ha anche ottenuto il **riconoscimento della personalità giuridica**, con iscrizione presso la Prefettura di Roma.

La storia: alcune tappe

- 1986** **Fondazione dell'AMU** che comincia a prendere in carico le richieste di sostegno provenienti dai vari paesi.
- 1987** **Il MAE riconosce all'AMU l'idoneità** per le attività di cooperazione allo sviluppo.
- 1988** L'AMU sostiene il **primo programma pluriennale** di sviluppo a favore della comunità contadina di Magnificat, in **Brasile**.
- 1989** Si avvia a **Manila**, nelle **Filippine**, una falegnameria con n° 35 corsisti all'anno.
- 1992** **Città del Guatemala e Man in Costa d'Avorio**: progetti pluriennali di formazione al lavoro per donne.
- 1993** L'AMU con il Movimento Famiglie Nuove lancia un programma di **sostegno a distanza**.

- 1994** Scuola Aurora di **Santa Maria di Catamarca, Argentina**: recupero della tradizione culturale indigena e formazione professionale nel campo dell'artigianato, la prima scuola di questo tipo con riconoscimento statale in Argentina (la seconda in assoluto in tutta l'America Latina).
- 1995** A **Krizevci in Croazia** viene sostenuto l'asilo per bambini profughi *Raggio di Sole* con un programma di educazione alla pace.
- 2002** L'AMU è inserita nell'**elenco definitivo degli enti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** per la formazione del personale della scuola.
A **Benevides, Stato del Parà, nel Nord del Brasile**, si avvia un progetto di formazione professionale dei giovani delle periferie, con attività nel campo della floricoltura e dell'informatica.
- 2003** Nella **Repubblica Democratica del Congo** parte il progetto socio-sanitario di prevenzione e cura per malati di SIDA.
- 2004** Avvio del progetto di sostegno del centro di accoglienza di ragazzi diversamente abili di **Rosario, Argentina**.
- 2005** In risposta all'emergenza del **maremoto nel Sud Est Asiatico**, partono progetti di soccorso e ricostruzione in **Indonesia, Sri Lanka, India e Thailandia**.
Rinnovo triennale dell'**accreditamento presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Accredito presso il Ministero della Solidarietà**, tramite il *Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale - CIPSI*, per accogliere volontari in servizio civile in Italia e all'estero.
- 2006** Risposta alle prime esigenze di ricostruzione nel **sud del Libano** dopo la breve, ma intensa guerra di agosto, e lancio di una campagna per aiutare i profughi nei campi sorti attorno a **Khartoum, Sudan**.
- 2007** Prosecuzione del progetto di ricostruzione nel **sud del Libano** e lancio campagna di ricostruzione in **Perù**, dopo il terremoto.
Realizzazione di progetti formativi e sanitari in **Cameroun** e di scolarizzazione in **Sudan**. Lancio dell'azione internazionale *Fraternità con l'Africa* per la formazione professionale e universitaria di giovani impegnati a rimanere nei loro paesi di origine.
Celebrazione del **ventennale di attività dell'AMU**.
- 2008** Intensificazione dell'impegno di cooperazione con i paesi dell'Africa sub-sahariana (**Burundi, Cameroun e Sudan**), con particolare attenzione allo sviluppo delle tecnologie informatiche e di comunicazione, in collaborazione con l'*Agenzia Spaziale Europea - ESA*.
Interventi di ricostruzione post-emergenza in **Myanmar**, dopo il ciclone Nargis.
Nel campo delle attività formative si distingue il **progetto di formazione dei formatori** sui temi dell'intercultura e della mondialità, con l'avviamento di un'**attività di formazione da remoto per insegnanti** di ogni ordine di scuole, su tutto il territorio nazionale.
- 2009** In **Costa d'Avorio** si è dato inizio a **programmi di telemedicina, a conferenze e formazione a distanza** grazie a un progetto in collaborazione con l'*Agenzia Spaziale Europea - ESA* e con l'*Agenzia Spaziale Italiana - ASI*. Prosegue l'impegno per il **Burundi**, dove è stato avviato un ulteriore progetto con attività legate alla raccolta e distribuzione di acqua potabile a favore di comunità rurali marginalizzate.
Nell'ambito dell'Educazione allo Sviluppo si è realizzato un **seminario internazionale** di confronto con operatori e beneficiari dei progetti nei paesi in via di sviluppo dal titolo: *Cooperazione - Punti di vista e di vita dal Sud del mondo*.
Si è inoltre realizzata una **piattaforma di formazione da remoto**, per tutte le attività formative e particolarmente quelle rivolte al personale scolastico.
- 2010** Realizzazione di un **seminario di formazione in Brasile** con la presenza di 12 associazioni locali e 125 partecipanti, dove in una settimana di lavoro sono state messe a confronto realtà

ed esperienze diverse su azioni di sviluppo sociale, per un arricchimento reciproco e per essere pronti ad affrontare le nuove sfide che si pongono per gli operatori in Brasile.

2011 Il 25° anno dalla costituzione dell'AMU, ha coinciso con il **convegno internazionale** “*Alla ricerca del bene comune ... per custodire il patrimonio dell’umanità*”, svolto con la partecipazione di illustri accademici e completato con la presentazione di esperienze e casi concreti. Tale evento, pur non essendo legato alla campagna referendaria sull’acqua pubblica, è stato un importante contributo di riflessione per la pubblica opinione in vista del successivo referendum nazionale indetto in Italia.

Riconoscimento della personalità giuridica all’AMU.

2012 Il 3 febbraio 2012, l'AMU e le sue attività sono state presentate durante un *side-event* nell’ambito della **Conferenza ONU** sullo sradicamento della povertà organizzata dal Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC). I progetti di sviluppo, le attività di ricostruzione post-emergenza ed i percorsi formativi realizzati dall'AMU sono stati proposti quali **esempi di promozione della fraternità fra i popoli** attraverso il lavoro comune per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone più deboli. Presente uno dei collaboratori dell'AMU nei progetti in Burundi.

2013 Molte risorse sono state dedicate a svariate attività di **rafforzamento delle capacità delle controparti dell’AMU** (CASOBU, UNIPAR, UNISOL, PROARVA, IMU), culminate nel sostegno e nella partecipazione ad un seminario in Brasile dove si sono riunite le associazioni aderenti alla rete brasiliana “UNIREDES” (n° 21 associazioni o gruppi aderenti) ed alla piattaforma quella Latino Americana “Sumà Fraternidad” (n° 34 associazioni di Argentina, Bolivia, Cile, Colombia, Cuba, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Messico, Paraguay, Uruguay), tra le quali molte erano vecchie o nuove controparti dell’AMU. Una migliore integrazione e collaborazione tra queste due reti è ora la prossima tappa nel percorso di collaborazione e sinergia avviato già nel 2010.

PROGETTI DI SVILUPPO NEI PAESI DEL SUD DEL MONDO

Progetti pluriennali

Nel corso dell'anno 2013 l'AMU è stata impegnata in **13 progetti pluriennali** (dei quali due avviati nel corso del 2013) in varie aree geografiche, *compresa un'azione di emergenza*, sostenuti con fondi propri derivanti dai contributi dei sostenitori o con alcuni contributi ottenuti da enti locali in Italia, talvolta in partenariato con altre associazioni italiane. Complessivamente, nel corso dell'anno 2013 per i soli progetti pluriennali sono stati **spesi direttamente a cura dell'AMU € 9.223,57** (compresi € 3.678,64 per residui di due vecchi progetti già chiusi negli anni passati), mentre risultano **inviati alle varie controparti locali** responsabili dell'esecuzione di tali progetti contributi pari ad **€ 305.495,25**, per un **totale di € 314.718,82**.

In sintesi le aree geografiche coperte sono:

☞ <i>Africa sub Sahariana</i>	<i>n° 9 progetti;</i>
☞ <i>Asia</i>	<i>n° 1 azione di emergenza;</i>
☞ <i>America Centrale</i>	<i>n° 1 progetto;</i>
☞ <i>America Latina</i>	<i>n° 2 progetti.</i>

AMU/PJ/AFR/2006/09

Codice progetto	AMU/PJ/AFR/2006/09
Titolo	<i>Fraternità con l'Africa</i>
Ubicazione	Paesi dell'area sub-sahariana in Africa. Nell' anno 2013 sono stati interessati i seguenti paesi: Camerun, Costa d'Avorio, Kenya, Nigeria, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica Sudafricana, Tanzania, Uganda.
Controparte locale	Commissioni locali nei vari paesi, create appositamente per il progetto.
Durata	progetto avviato nel 2006, con durata indefinita; le singole borse studio variano in funzione degli studi sostenuti caso per caso.
Obiettivo/i generale/i	Contribuire allo sviluppo intellettuale ed accademico delle popolazioni dell'area sub-sahariana.
Obiettivo/i specifico/i	a. promuovere la formazione professionale ed universitaria dei giovani dell'area sub-sahariana; b. mantenere nel loro paese di origine o di residenza, le persone formate affinché siano volano e stimolo alla crescita sociale ed economica per le popolazioni africane.
Attività previste	1. costruzione di commissioni locali per la selezione e l'accompagnamento delle candidature alle borse di studio; 2. erogazione delle borse di studio ed accompagnamento ai beneficiari nel loro percorso formativo; 3. impegno di lavoro volontario da parte dei beneficiari presso azioni sociali e formative nei loro luoghi di residenza; 4. impegno dei beneficiari a restare nel loro paese, oppure in quello di residenza, per almeno cinque anni dal termine dei loro studi.
Attività realizzate e/o in corso	Funzionamento del progetto secondo lo schema definito al suo avvio, incorporando man mano i miglioramenti che emergono dalla pratica e dal confronto con le varie commissioni locali.
Risultati ottenuti	1. commissioni locali operative per la selezione delle candidature; 2. tutori impegnati nell'accompagnamento degli studenti; 3. studenti impegnati nei loro percorsi formativi;

	4. studenti impegnati nelle attività di servizio alle comunità locali; 5. ex studenti attivi professionalmente nei loro paesi di origine o residenza.
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> n° 162 borse di studio assegnate dall'inizio del progetto; n° 11 nuove borse di studio assegnate nel corso del 2013.
Costo totale	Nel corso dell'anno 2013 sono stati erogati € 84.031,59 e spesi in Italia € 228,88 . Il progetto è interamente a carico dell'AMU.

AMU/PJ/SUD/2007/02

Codice progetto	AMU/PJ/SUD/2007/02
Titolo	<i>Assistenza agli sfollati sudanesi ad Omdurman, quartieri di Karya, e Khartoum. Sostegno alla Scuola St. Francis</i>
Ubicazione	Omdurman, quartieri di Karya, e Khartoum – Sudan.
Note	La prosecuzione di questo progetto riguarda solo la componente di sostegno alla Saint Francis School , in quanto le attività nei quartieri di Karya sono già concluse.
Controparte locale	Suore Canossiane, Saint Francis School, Khartoum.
Durata	pluriennale, in corso.
Obiettivo/i generale/i	Alleviare le condizioni di vita delle popolazioni sfollate nei quartieri e campi intorno a Khartoum, ponendo le basi per uno sviluppo che esca dall'emergenza ed attivi processi di partecipazione ed integrazione. Garantire il diritto allo studio al più alto numero di minori possibile.
Obiettivo/i specifico/i	a. consentire a minori in età scolare di accedere all'istruzione primaria.
Attività previste	1. borse di studio per bambini di famiglie indigenti presso la Saint Francis School.
Attività realizzate e/o in corso	1. Borse di studio: Nel 2013 sono state erogate n° 121 borse di studio per bambini di famiglie indigenti che frequentano la Saint Francis School. Dall'inizio del progetto sono stati sostenuti n° 581 minori.
Risultati ottenuti	1. servizio scolastico di base ampliato e rafforzato.
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> n° 581 minori in età scolare presso la Saint Francis School.
Costo totale	Nel corso dell'anno 2013 sono stati erogati € 19.120,00 e spesi in Italia € 1,07 . Il progetto è interamente a carico dell'AMU.

AMU/PJ/UGA/2009/02

Codice progetto	AMU/PJ/UGA/2009/02
Titolo	<i>Centro Nutrizionale di Namugongo</i>
Ubicazione	Namugongo, Kampala, Uganda.
Controparte locale	Namugongo Social Service Organization – NASSO.
Durata	Estensione in corso.
Obiettivo/i generale/i	Completamento spazi adiacenti al centro nutrizionale.
Obiettivo/i specifico/i	<ul style="list-style-type: none"> a. offrire ai minori di cinque anni e fortemente denutriti, uno specifico sostegno nutrizionale; b. formare ed assistere le madri dei minori per renderle capaci di prendersi adeguatamente cura dei loro figli; c. integrare le attività nutrizionali del centro con quelle curative del vicino centro medico "Zia Angelina"; d. svolgere attività di formazione e prevenzione verso la totalità della popolazione a rischio nei villaggi della zona.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> 1. costruzione di un centro nutrizionale; 2. equipaggiamento e messa in funzione del centro nutrizionale; 3. realizzazione di attività formative per la popolazione locale; 4. integrazione delle attività nutrizionali con il servizio medico della vicina clinica.

Attività realizzate e/o in corso	Dopo aver terminato la costruzione delle opere civili, sono state portate a regime tutte le altre attività necessarie per il completo funzionamento del centro; il giorno 29 aprile 2011 si è tenuta l'inaugurazione ufficiale. A regime vi sono accuditi n° 50 minori ogni giorno, con apposite attività educative (servizio di scuola materna) e con tre pasti, mentre le madri dei minori collaborano a rotazione per le diverse attività e servizi. Nel 2013 si è completata la costruzione di una sala adiacente al Centro Nutrizionale per le attività di formazione dei genitori, e a una cucina esterna, con l'acquisto delle attrezzature necessarie.
Risultati ottenuti	1. nuovo centro nutrizionale equipaggiato e funzionante; 2. azioni di contrasto alla denutrizione infantile ed integrazione con il servizio medico della vicina clinica; 3. attività formative per le famiglie.
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • n° 50 minori accuditi giornalmente; • n° 15 donne che frequentano a rotazione ogni settimana il centro per attività formative.
Costo totale	Dall'inizio del progetto sono stati erogati € 122.000,00. Il progetto è interamente a carico dell'AMU.

AMU/PJ/BUR/2011/03

Codice progetto	AMU/PJ/BUR/2011/03
Titolo	<i>Progetto di solidarietà e microcredito comunitario per le famiglie vulnerabili di Kinama, Cibitoke e Kamenge</i>
Ubicazione	Quartieri di Kinama, Cibitoke e Kamenge, Comune di Bujumbura, Burundi.
Controparte locale	Cadre Associatif des Solidaires du Burundi – CASOBU.
Durata	n° 24 mesi, concluso.
Obiettivo/i generale/i	<u>Contribuire alla riduzione della povertà delle famiglie indigenti nella provincia di Bujumbura.</u>
Obiettivo/i specifico/i	<ol style="list-style-type: none"> a. aumento della consapevolezza dei beneficiari riguardo le proprie capacità potenziali e presa di coscienza della dignità personale; b. formazione delle persone nei settori della gestione di microimprese e micro finanza; c. avvio di gruppi di risparmio e di credito per la concessione di microcrediti; d. avvio di nuove microimprese e perseguimento dell'autonomia economica per le famiglie; e. sviluppo delle capacità dei beneficiari in materia di contabilità delle risorse delle loro attività per i gruppi avanzati di Kinama; f. formazione integrale e sviluppo delle capacità dei beneficiari su tematiche trasversali quali i diritti civili (diritto di famiglia, ecc.), salute integrale della persona, pianificazione familiare, prevenzione della SIDA, ecc.
Attività realizzate	<ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Aumento della consapevolezza dei beneficiari</u>: sebbene prevista solo nel primo trimestre, l'attività di sensibilizzazione dei beneficiari è proseguita per tutto l'anno. In generale, le persone che hanno aderito al progetto sono quelle che sono in qualche modo "vicine" ad altri gruppi che in passato erano stati avviati dalle nostre ONG al modello CECI. 2. <u>Formazione degli agenti di terreno e formazione dei gruppi CECI</u>: al termine della formazione, attraverso un test studiato per valutare il livello di padronanza del modello e la capacità di formare ed animare i gruppi CECI, due persone sono state selezionate ed hanno operato nel progetto come agenti di divulgazione del progetto. Successivamente è iniziata la formazione dei membri dei gruppi sul modello CECI. I gruppi sono stati sensibilizzati e formati nel corso dell'intero progetto. I primi sono stati costituiti fin dal 2011, mentre gli ultimi sono stati costituiti nei primi mesi del 2013. Per ogni gruppo, la formazione comprendeva sei sessioni articolate su cinque moduli. 3. <u>Avvio di gruppi e concessione di microcrediti</u> attraverso le seguenti tappe: dotazione di equipaggiamento per i gruppi CECI; costituzione dei gruppi CECI, accompagnamento alle attività dei gruppi CECI.

	<p>4. <u>Avvio di nuove microimprese e perseguimento dell'autonomia economica per le famiglie</u>: sul totale di n° 16 gruppi, ben 15 (ovvero il 93,75 %) del totale avevano già cominciato a concedere crediti fin dalla seconda riunione settimanale. Questa è una delle prove che il progetto è stato una risposta risolutiva ai loro problemi di reale accesso al credito. In genere le attività intraprese sono piccoli commerci di derrate alimentari, prodotti di prima necessità per l'agricoltura, l'allevamento e l'artigianato. Ciò ha dato ai beneficiari la capacità finanziaria di soddisfare le esigenze quotidiane (alimentazione, abbigliamento, scolarizzazione e cura della salute dei bambini), ma soprattutto ha dato il senso della propria dignità ad alcune persone che l'avevano persa perché incapaci di contribuire alla sopravvivenza delle loro famiglie. Siamo in grado di affermare con certezza che il 100 % dei membri dei sedici gruppi CECI costituiti con il presente progetto, non hanno più il problema di come nutrire i loro figli.</p> <p>La produzione si riduce solamente all'agricoltura ed all'allevamento, dato che per loro al momento l'artigianato si limita al ricamo di prodotti acquistati esternamente ma non auto prodotti. La percentuale è del 16 %, indicando che il commercio minuto (spostamento dei beni) occupa circa l'80 % delle loro attività.</p> <p>5. <u>Sviluppo delle capacità dei beneficiari per i gruppi avanzati di Kinama</u>: l'obiettivo della formazione era volto a fornire risposte alle carenze nella gestione e nella redditività delle attività già avviate in precedenza da questi gruppi. Le lezioni sulla contabilità, il calcolo dei risultati e la redditività del progetto talvolta sembravano difficili ma certamente innovative. Riguardo alla contabilità, le persone dei gruppi la facevano tutti in modi diversi. Spesso si dimenticavano di registrare nell'elenco delle spese alcune cose essenziali: il conteggio del loro lavoro, l'ammortamento delle immobilizzazioni utilizzate nelle loro attività produttive, ecc. L'omissione involontaria di questi elementi ha spesso determinato un risultato errato delle loro attività generatrici di reddito, e pertanto un apprezzamento illusorio della loro effettiva redditività.</p> <p>6. <u>Formazione integrale</u>: la formazione sulle tematiche trasversali è un approccio che è stato adottato per aiutare i membri dei gruppi ad una maggiore coesione nelle loro famiglie. La metodologia prevista dal progetto si basava su sessioni di formazione di breve durata dopo ogni riunione di risparmio e credito, ma questo programma non ha funzionato bene. Sebbene i membri dei gruppi fossero sinceramente interessati a queste tematiche, per loro era effettivamente difficile "perdere" un'ora per la formazione, anziché essere al mercato per gestire le loro attività di acquisto e vendita: per quanto riguarda gli argomenti relativi ai diritti della persona e della famiglia, la lotta contro la SIDA e la pianificazione familiare, alcuni beneficiari hanno seguito la formazione, ma sulle questioni di genere la partecipazione è stata scarsa. Per trovare un'alternativa, abbiamo scelto di formare il personale di CASOBU, in particolare quello dedicato ai progetti.</p> <p>7. Una <u>missione di accompagnamento</u> è stata realizzata da AMU e CASOBU nel mese di aprile 2013.</p>
<p>Risultati ottenuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • n° 48 ore di sensibilizzazione ➡ 400,00 %; • n° 512 persone sensibilizzate ➡ 170,67 %; • n° 9 autorità amministrative ed ecclesiastiche sensibilizzate ➡ 150,00 %; • n° 406 persone selezionate per partecipare al progetto ➡ 135,33 %; • n° 11 agenti per i gruppi CECI formati ➡ 100,00 %; • n° 306 ore di formazione ➡ 102,00 %; • n° 328 donne (80,86 %) aderite ai gruppi di risparmio ➡ 136,67 %; • n° 16 gruppi CECI costituiti ➡ 106,67 %; • n° 16 gruppi CECI in funzione al termine del progetto ➡ 160,00 %; • n° 438 giorni di attività a favore dei gruppi ➡ 136,87 %; • 100 % dei membri dei gruppi impegnati in qualche attività di generazione di reddito ➡ 125,00 %; • n° 50 ore di formazione sul tema "Gestione delle attività generatrici di reddito" ➡ 104,17 %;

	<ul style="list-style-type: none"> • n° 48 persone partecipanti alla formazione ⇒ 66,67 %; • n° 48 donne (100 %) partecipanti alla formazione ⇒ 71,64 %, 111,11 %; • n° 3 gruppi sostenuti nel loro perfezionamento ⇒ 100,00 %; • n° 60 ore di formazione sul tema “Diritti della persona e della famiglia” ⇒ 62,50 %; • n° 36 ore di formazione sul tema “Pianificazione familiare” ⇒ 37,50 %; • n° 44 ore di formazione sul tema “Promozione di genere” ⇒ 45,83 %; • n° 48 ore di formazione sul tema “Lotta contro la SIDA” ⇒ 50,00 %; • n° 188 ore di formazione complessive ⇒ 48,96 %; • n° 418 persone in media partecipanti a ciascuna sessione di formazione, per un totale di n° 1.672 persone ⇒ 139,33 %; • n° 376 donne (89,95 %) partecipanti alle diverse sessioni di formazione, per un totale di 1.505 donne ⇒ 156,66 %, 156,77 %; • n° 600 libretti divulgativi ⇒ 100,00 %; • membri, famigliari e vicini di n° 16 gruppi di auto risparmio coinvolti nelle attività di formazione.
Beneficiari	Personae indigenti delle comunità di Kinama, Cibitoke e Kamenge, nel Comune di Bujumbura.
Costo totale	€ 61.979,77 , dei quali € 28.900,00 a carico dalla Provincia di Roma, e € 28.579,77 a carico dell'AMU. Nel corso dell'anno 2013 sono stati spesi in Italia € 1.587,04 .

AMU/PJ/CAV/2011/04

Codice progetto	AMU/PJ/CAV/2011/04
Titolo	<i>Nuova installazione dell'impianto elettrico presso il Centro Vittoria</i>
Ubicazione	Man, Costa d'Avorio.
Controparte locale	Centro Vittoria.
Durata	n° 24 mesi, in corso. Per cause belliche il progetto ha subito una estensione.
Obiettivo/i generale/i	Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita ed al progresso della regione di Man, in particolare rompendo il divario digitale che la divide con il resto del paese.
Obiettivo/i specifico/i	<p>a. migliorare la qualità dei servizi socio sanitari e formativi offerti alla popolazione locale dal Centro Vittoria;</p> <p>b. migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro e degli utenti presso il Centro Vittoria.</p>
Attività previste	<p>Dando continuità ai precedenti progetti e micro azioni dell'AMU a favore di questo centro (non ultimo quello sperimentale di connettività satellitare con l'Agenzia Spaziale Europea), si è reso necessario mettere in sicurezza l'impianto elettrico del centro, ormai vetusto ed incompatibile con livelli anche minimi di sicurezza e prevenzione.</p> <p>A tal fine è prevista la presenza di volontario espatriato che provvederà a completare lo studio tecnico e dirigere i lavori, sulla base di un progetto tecnico redatto in loco dalla direzione del centro medesimo. I materiali verranno acquistati localmente, dopo che ne è stata verificata la disponibilità sul mercato nazionale.</p> <p>I lavori seguiranno il seguente programma:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ° fase – scavi, interrimento dei tubi e pozzetti; 2. ° fase – posa cavi e quadri elettrici; 3. ° fase – illuminazione varie stradine interne del centro.
Attività realizzate e/o in corso	<p>Per la realizzazione del progetto è partito per Man un volontario italiano, tuttavia, al suo arrivo nel paese si sono verificate tensioni politiche sull'esito delle elezioni, con gravi scontri, principalmente nella capitale. Tale situazione ha comportato l'allontanamento del tecnico, ed un grave ritardo nel programma dei lavori.</p> <p>Nel corso del 2012 e 2013 il tecnico espatriato italiano non ha potuto assicurare</p>

	una presenza regolare a Man, per cui i lavori non sono ancora completati. Si prevede di concludere il progetto nel 2014, altrimenti verrà annullato.
Risultati ottenuti	I risultati saranno valutabili nel corso dell'anno 2014.
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • circa 100 pazienti che giornalmente frequentano l'ambulatorio medico; • circa 20 persone che mensilmente frequentano i corsi informatici; • circa 40 persone che giornalmente eseguono connessioni internet presso il centro; • n° 25 operatori presso le strutture sociali e formative del centro; • circa 20.000 abitanti dei quartieri limitrofi.
Costo totale	€ 50.00,00 a carico dell'AMU.

 **AMU/PJ/BUR/2011/06**

Codice progetto	AMU/PJ/BUR/2011/06
Titolo	<i>Semi di speranza in Burundi</i>
Ubicazione	Villaggi di Nyabihogo (comune di Kayanza) e di Remera (comune di Muruta), Provincia di Kayanza, Burundi
Controparte locale	Cadre Associatif des Solidaires du Burundi – CASOBU
Durata	n° 24 mesi, concluso
Obiettivo/i generale/i	Contribuire al miglioramento delle condizioni igieniche e prevenire le malattie della popolazione della Provincia di Kayanza.
Obiettivo/i specifico/i	<ol style="list-style-type: none"> a. rendere disponibile acqua potabile a tutta la popolazione che ne è sprovvista; b. sperimentare nuove tecnologie semplici per la cura del ciclo dell'acqua; c. rafforzare e sostenere il processo di riconciliazione etnica tra le diverse parti della popolazione, ancora divise da risentimenti e pregiudizi.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. studio dell'ambiente, predisposizione dei dati topografici e del progetto idraulico; 2. scavi, posa delle tubazioni (circa 5,0 Km), opere di genio civile, installazione di fontane pubbliche per portare l'acqua potabile agli ambulatori rurali di Nyabihogo (comune di Kayanza) e di Remera (comune di Muruta) e presso la scuola primaria di Remera II (comune di Muruta); 3. utilizzo della strategia "ECOSAN", che prevede servizi igienico-sanitari dove gli escrementi sono recuperati, trattati ove necessario, e in modo sicuro riutilizzati come fertilizzanti in agricoltura. Depurazione degli scarichi di luoghi pubblici, quali il mercato di Kayanza e le scuole primarie di Kayanza I; 4. costituzione di un comitato locale per la gestione dell'acqua; 5. programma di sensibilizzazione della popolazione all'igiene, alla tutela dell'ambiente e dell'acqua; 6. formazione di fontanieri-idraulici incaricati dell'esercizio e manutenzione dell'impianto; 7. formazione alla prevenzione della malaria, sensibilizzazione all'uso delle zanzariere impregnate e loro distribuzione, con priorità verso bambini e donne in gravidanza.
Attività realizzate	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costruzione di un acquedotto completo di fontane pubbliche e serbatoi d'acqua. 2. Costruzione di latrine "secche" "ECOSAN", per la depurazione ecologica degli scarichi ed il trattamento per la trasformazione in fertilizzanti agricoli. 3. Educazione della popolazione sui temi igienico-sanitari, sull'utilizzo delle latrine "ECOSAN", sulla depurazione e sul riutilizzo in agricoltura dei residui. 4. Corsi di prevenzione e sensibilizzazione igienico sanitaria per la popolazione locale.
Risultati ottenuti	<ol style="list-style-type: none"> 1. 1.024 m di tubature di vario diametro poste in opera a Remera, e 980 m di tubature poste in opera a Nyabihogo; 2. n° 3 serbatoi d'acqua per un totale di 30 m3 a Remera, e n° 1 serbatoio a Nyabihogo; 3. n° 8 fontane pubbliche, più altri rubinetti interni in edifici pubblici a Remera e Nyabihogo;

	<p>4. n° 12 latrine “ECOSAN” installate presso altrettante famiglie di Kibingo e Murago;</p> <p>5. n° 2 blocchi di latrine “ECOSAN” presso la scuola primaria “Kayanza 1”;</p> <p>6. n° 20 corsi di animazione e formazione della popolazione locale su temi igienico sanitari e sull’uso della latrine “ECOSAN”.</p>
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • n° 8.400 famiglie dei comuni di Kayanza e Remera; • circa 2.300 scolari delle scuole primarie.
Costo totale	<p>€ 82.64,00, dei quali € 10.500 a carico dell’AMU, inviati nel corso dell’anno. Il progetto è stato realizzato in partenariato con l’Associazione “Uomo Mondo” ed ha ricevuto un contributo della Regione Veneto e la collaborazione di altri enti.</p>

 **AMU/PJ/BOL/2012/01**

Codice progetto	AMU/PJ/BOL/2012/01
Titolo	<i>Centro Rincón de Luz: lavoro ed istruzione a Cochabamba</i>
Ubicazione	Municipio Cercado, Provincia Cercado della città di Cochabamba.
Controparte locale	Fundacion UNISOL (UNidad y SOLidaridad).
Durata	n° 36 mesi, in corso.
Obiettivo/i generale/i	Offrire alle famiglie una formazione integrale basata sulla cultura della fraternità (dialogo, pace, solidarietà, reciprocità e unità), promuovendo la dignità personale e familiare, favorendo la stabilità delle famiglie, al fine di migliorare la qualità generale della vita.
Obiettivo/i specifico/i	<p>a. generare uno spazio fisico-vitale dove i diversi membri delle famiglie trovino un’area di coesione sociale, cooperazione e fraternità;</p> <p>b. favorire l’educazione e la crescita sana di ragazzi ed adolescenti offrendo assistenza immediata nel settore alimentare e consulenza medica;</p> <p>c. offrire alle famiglie in situazione di rischio accompagnamento e formazione educativa a livello scolastico, psicologico ed economico;</p> <p>d. contribuire alla formazione professionale, alla ricerca di occupazione dignitosa ed alla creazione di piccole attività produttive attraverso la consulenza e l’accompagnamento tecnico e la concessione di micro credito.</p>
Attività previste	<p>Il centro, operativo già da alcuni anni nell’Area 5 di Cochabamba – quartiere ad alti indici di povertà e criminalità – verrà ampliato e rafforzato attraverso l’apertura di nuove attività come lo sportello per la consulenza alle microimprese e la concessione di microcredito, lo sportello di consulenza per la ricerca di lavoro, la concessione di borse di studio professionali, l’organizzazione di corsi di informatica. Si stanno ampliando le attività già in corso, rivolte a bambini e famiglie, come l’assistenza e la formazione nutrizionale, l’accompagnamento post-scolastico negli studi, la formazione all’economia domestica e l’istruzione di base degli adulti, l’accompagnamento psicologico delle famiglie. Più in particolare le attività previsto sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. acquisto delle infrastrutture già identificate; 2. attività di promozione artistica, culturale ed incontri tra le famiglie; 3. assistenza nutrizionale ai ragazzi/e ed adolescenti che frequentano il centro; 4. eventi formativi su temi relativi alla salute, igiene e nutrizione; 5. attività di rafforzamento didattico per ragazze/i tra i 5-12 anni, al fine di sviluppare il ragionamento matematico e la lettura-scrittura; 6. attività di didattica integrativa per adolescenti tra i 13-18 anni al fine di sviluppare il ragionamento matematico, la lettura comprensiva, le tecniche di studio, l’orientamento per la vita adulta, ecc.; 7. attività per adulti di alfabetizzazione, economia familiare, educazione ai figli e conciliazione familiare; 8. assistenza ed accompagnamento per nuclei famigliari; 9. formazione nel campo informatico; 10. eventi per rafforzare la motivazione e le capacità psicoattitudinali per sviluppare attività produttive e creare microimprese; 11. orientamento ed accompagnamento verso corsi di formazione ed appoggio a micro imprese offerti per istituzione pubbliche o private;

	<p>12. borse di studio e borse lavoro; 13. consulenza e concessione di microcredito per attività produttive.</p>
Attività realizzate e/o in corso	<p>7. N° 3 attività di carattere artistico, sportivo e di incontro per le famiglie con una media di 100 partecipanti. 8. Sono stati forniti due pasti al giorno, oltreché consulenza e accompagnamento nutrizionale, a una media di 60 ragazzi/e e adolescenti che frequentano il centro. 9. N° 1 laboratorio di igiene per i ragazzi. Si è partecipato con n° 25 adolescenti a un programma di prevenzione governativo contro la SIDA. 10. Quotidianamente si realizza un'attività di rafforzamento didattico per circa 50 ragazze/i tra i 5-12 anni, suddivisi in classi, con particolare supporto in ambito matematico e linguistico. 11. Quotidianamente si realizza un'attività di didattica integrativa per n° 13 adolescenti tra i 13-18 anni, finalizzata a sviluppare il ragionamento matematico, la lettura comprensiva, le tecniche di studio, l'orientamento per la vita adulta, ecc. 12. N° 1 laboratorio di nutrizione e cura dell'infante con n° 12 genitori. N° 1 laboratorio di ecologia con i ragazzi. N° 1 formazione con le famiglie sul tema dell'igiene e la cura contro i pidocchi. N° 1 laboratorio di autostima con 30 genitori. N° 1 laboratorio di prevenzione della violenza con n° 40 persone soprattutto madri di famiglia. Diversi momenti formativi sul tema della famiglia realizzati con i ragazzi. 13. È stata offerta assistenza ed accompagnamento psicologico a tutti i ragazzi del centro, grazie ad un gruppo di quattro psicologi, che hanno orientato anche i docenti in un lavoro più personalizzato a seconda delle problematiche proprie di alcuni ragazzi. 14. N° 8 corsi di informatica di base: sei della durata di un mese e due della durata di due mesi. 15. N° 2 corsi di formazione in contabilità e gestione del credito. 1 gruppo formato da n° 22 persone delle quali sette hanno ottenuto un credito. Un secondo gruppo di n° 10 persone delle quali sette hanno concluso regolarmente la formazione e cinque hanno ottenuto un credito. 16. L'ufficio è aperto a quanti desiderano un orientamento per corsi di formazione o borse di studio e lavoro già previste da programmi governativi. Oltre a questa attività di informazione, nel 2013 si è dato supporto anche a famiglie che rientrando nel paese avevano bisogno di modulistica per accedere a programmi famigliari governativi. 17. Sono state concesse n° 6 borse di studio nei seguenti ambiti: cucito e confezione; inglese; disegno grafico; parrucchiere; informatica; pedagogia. 18. Dopo avere partecipato ai corsi di formazione sono state selezionate n° 14 persone alle quali è stato concesso un microcredito. La formazione è continuata in maniera individuale con il monitoraggio ed accompagnamento dell'ufficiale di credito. Tutti gli interessati hanno finora restituito regolarmente le rate del credito.</p>
Risultati ottenuti	<ul style="list-style-type: none"> • n° 3 attività di carattere artistico, culturale e sportivo hanno riunito bambini ed adulti rafforzando i rapporti nei nuclei e fra nuclei familiari; • n° 60 ragazzi/e e adolescenti hanno potuto migliorare le proprie condizioni nutrizionali e di salute generale; • n° 60 bambini ed adolescenti, e n° 20 genitori hanno migliorato il proprio livello di conoscenza e consapevolezza sulle tematiche dell'igiene personale e alimentazione; • n° 50 ragazze/i circa tra i 5-12 anni hanno usufruito di attività di rafforzamento didattico su ragionamento matematico e lettura-scrittura; • n° 13 adolescenti tra i 13-18 anni hanno usufruito di accompagnamento per lo sviluppo del ragionamento matematico, la lettura comprensiva, le tecniche di studio, l'orientamento per la vita adulta, ecc.; • n° 80 adulti hanno migliorato le proprie competenze alfabetiche, di economia familiare, nei rapporti di coppia e nell'educazione dei figli, sui diritti dei lavoratori, e sull'autostima; • n° 31 persone hanno usufruito di un percorso di assistenza ed accompagnamento psicosociale personalizzato;

	<ul style="list-style-type: none"> • circa 60 persone hanno ricevuto una formazione informatica di base sull'uso del pacchetto office e dei programmi internet; • n° 32 persone hanno usufruito di una formazione di base nell'area del lavoro e della microimpresa sulle seguenti tematiche: leadership; valorizzazione delle capacità; principi di contabilità; principi giuridico-legali; principi di pianificazione ed elaborazione del piano d'impresa; impresa e valori sociali per il bene comune; principi di gestione finanziaria; principi e pratiche dell'economia di comunione; l'etica nella gestione dell'impresa; • n° 6 giovani hanno usufruito di una borsa di studio. Inoltre è a disposizione del pubblico una base di dati completa sulle istituzioni pubbliche e private che nella città di Cochabamba offrono corsi di formazione ed appoggio a microimprese; • n° 14 persone hanno usufruito di un microcredito e hanno iniziato a restituire parte del credito ottenuto.
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • n° 450 beneficiari diretti (dato rivisto a seguito di un riaggiustamento in itinere del progetto); • circa 1.500 beneficiari indiretti, famigliari delle persone assistite dal centro (dato rivisto a seguito di un riaggiustamento in itinere del progetto).
Costo totale	<p>Il costo totale del progetto ammonta a € 394.519,00 dei quali € 246.680,00 a carico dell'AMU.</p> <p>Nel corso dell'anno 2013 sono stati erogati € 30.823,22 e sono stati spesi in Italia € 1.658,55.</p> <p>Dall'inizio del progetto sono stati erogati € 113.950,22 e sono stati spesi in Italia € 4.331,27.</p> <p>Al progetto partecipa anche l'Associazione Azione per Famiglie Nuove ONLUS – AFN.</p>

➔ AMU/EM/2012/02

Codice progetto	AMU/EM/2012/02
Titolo	<i>Aiuti di emergenza per la guerra civile in Siria</i>
Ubicazione	Siria, Libano.
Controparte locale	Movimento dei Focolari.
Durata	n° 12 mesi, prorogabile fino al perdurare della situazione di crisi.
Obiettivo/i generale/i	Assistenza alla popolazione colpita dalla guerra civile in Siria.
Obiettivo/i specifico/i	Aiuti a famiglie e gruppi di persone rimaste nelle loro città, oppure sfollati in Libano.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Distribuzione di aiuti di prima necessità. 2. Alloggio per famiglie e gruppi presso centri di assistenza. 3. Altre forme di aiuto in funzione delle necessità e circostanze.
Attività realizzate e/o in corso	Sostegno alle attività di assistenza messe in atto dalle diverse comunità del Movimento dei Focolari presenti in Libano e nella regione.
Risultati ottenuti	Possibilità per i beneficiari di affrontare i rigori invernali, ottenere alimenti, assistenza e ospitalità, scolarizzazione.
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • Aleppo: n° 66 famiglie, circa 330 persone; • Aleppo: n° 21 alunni sordo muti, circa 30 famiglie; • Hama: n° 23 famiglie, circa 115 persone; • Homs e Machta: n° 19 famiglie, 95 persone; • Lattakieh e Baniyas: n° 4 famiglie circa 16 persone; • Qara: n° 3 famiglie circa 15 persone; • Damasco e periferia: n°26 famiglie circa 130 persone.
Costo totale	<p>Nel corso dell'anno 2013 sono stati erogati € 95.000,00 e sono stati spesi in Italia € 116,83.</p> <p>Dall'inizio del progetto sono stati erogati € 125.000,00.</p> <p>Al progetto è stato assegnato un contributo di € 10.000,00 dalla Regione Toscana per la scuola di bambini sordo muti, in attesa di accredito.</p>

Codice progetto	AMU/PJ/BUR/2012/03
Titolo	<i>Contribuire a ridurre la povertà delle famiglie più vulnerabili della provincia di Ruyigi attraverso il miglioramento delle condizioni di vita delle donne e bambini</i>
Ubicazione	Municipalità di Butezi, provincia di Ruyigi, Burundi.
Controparti locali	Cadre Associatif des Solidaires du Burundi – CASOBU; BIRATURABA - “Ça nous concerne”.
Durata	n° 12 mesi, concluso.
Obiettivo/i generale/i	Contribuire alla riduzione della povertà delle famiglie indigenti nella provincia di Ruyigi.
Obiettivo/i specifico/i	<ol style="list-style-type: none"> Rafforzare le capacità delle famiglie nel comune Butezi in relazione alla capacità di risparmio, di ideazione ed esecuzione di attività generatrici di reddito secondo il modello CECI. Migliorare le condizioni socio-culturali delle comunità, in particolare delle donne e bambini, attraverso il rafforzamento delle capacità con riguardo alle tematiche legate alla salute ed igiene ed agli aspetti normativi sul diritto di famiglia.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> Consapevolezza dei beneficiari verso il modello CECI e gli obiettivi del progetto. Formazione e selezione di dirigenti zonali ed agenti del villaggio. Formazione delle famiglie al modello CECI, ed auto selezione dei gruppi. Supporto ai gruppi con equipaggiamenti per le attività di micro credito CECI. Direzione e supervisione delle attività dei gruppi. Facilitatori per la formazione di salute pubblica. Formazione di gruppi di salute pubblica. Formazione di animatori ed agenti di villaggio sulla legislazione della persona e famiglia. Gruppi di formazione sulla legislazione. Addestramento e consolidamento sulla formazione ricevuta. Azioni di Educazione allo sviluppo e sensibilizzazione. Direzione progetto e gestione operativa Monitoraggio e valutazione.
Attività realizzate	<ol style="list-style-type: none"> I beneficiari non hanno subito aderito in massa; il loro numero è aumentato gradualmente nel tempo fino a raggiungere il numero previsto nel progetto, e così anche per quanto riguarda la graduale formazione e costituzione dei gruppi CECI. Il progetto ha accolto i beneficiari ed i gruppi fino al mese di giugno 2013. Tuttavia, la sensibilizzazione non si è fermata, ed ora sono gli stessi beneficiari che stanno diffondendo il modello tant'è che ci sono sempre persone nuove che desiderano aderirvi. La sensibilizzazione non si è limitata alla presentazione del modello CECI, ma dal mese di luglio 2013 ha anche riguardato questioni di igiene e sanità pubblica, diritti umani e della famiglia. I partecipanti hanno imparato a padroneggiare i contenuti dei cinque moduli previsti, perché li hanno poi dovuti insegnare ai membri dei gruppi. In aggiunta a questi moduli, essi hanno appreso come accompagnare un gruppo, la preparazione dei documenti e registri, come raccogliere dati per la compilazione di rapporti che permettono poi la valutazione dello stato dei gruppi. Per ciascun modulo, dopo la presentazione e le discussioni, i partecipanti hanno svolto specifici esercizi di simulazione per ogni tappa. La formazione si è conclusa con una valutazione dei partecipanti con un test che ha permesso di selezionare i sei migliori poi incaricati come agenti di terreno, per le loro capacità di lavoro. La formazione è iniziata con l'auto selezione dei membri dei gruppi, che hanno poi seguito le altre sessioni di formazione. Sono stati formati complessivamente n° 30 gruppi, che hanno preso vita man mano che i beneficiari rispondevano alle attività di sensibilizzazione. Entro la fine di

giugno 2013 tutti i gruppi erano formati ed attivi.

Per ogni gruppo la formazione si è articolata su cinque ben definite sessioni, tanto per i contenuti che per le metodologie.

4. A ciascun gruppo formato nel corso del progetto è stato dato in dotazione il material necessario: la cassetto metallica con tre chiusure anelli di chiusura, i lucchetti per la chiusura della cassetta, un registro per la contabilità, un contenitore in latta, due penne a sfera, una calcolatrice, un tampone per le impronte digitali per coloro che non sono in grado di leggere e scrivere, bacinelle di plastica per la raccolta dei soldi, buste per conservare in modo separato il danaro destinato ai crediti, e quello destinato al fondo di solidarietà.
5. I gruppi che si sono formati nel corso del progetto, hanno continuato ad essere seguiti dal personale del progetto, e dopo che hanno preso avvio le operazioni di risparmio e di credito, sono stati seguiti l'evoluzione dei gruppi nella messa in pratica dei principi CECI, con particolare attenzione alla capacità di gestione del modello, alla comprensione e rispetto dei regolamenti interni da parte di tutti i membri del gruppo. Il personale del progetto ha anche accompagnato il comitato di gestione di ciascun gruppo a conoscere ed assumere le proprie responsabilità.
La regolare raccolta dei dati ha permesso di valutare i risultati dei gruppi: queste cifre mostrano che i gruppi sono funzionali, sono "sani" nonostante sia necessario ogni volta insistere sul controllo delle norme interne da parte di ciascuno membro del gruppo, ed in particolare sul tempestivo rimborso dei crediti.
6. La formazione sulla sanità pubblica era incentrata sui seguenti temi: lotta contro la SIDA, igiene personale e pubblica, lotta contro la malaria, nutrizione dei bambini sotto i cinque anni, pianificazione familiare. Per aiutare i partecipanti alla formazione della comunicazione di questi temi, essi hanno imparato tecniche di animazione e comunicazione.
7. Dopo la formazione degli agenti di terreno formazione sul tema della sanità pubblica, i partecipanti si sono impegnati a lavorare affinché i membri dei gruppi possano ricevere i vantaggi di questa formazione. La metodologia adottata è di farlo durante gli incontri di risparmio e credito interno, e di accelerare la formazione per quanto possibile. La formazione degli agenti di terreno si è conclusa con la prima settimana di ottobre, e restava meno di un mese alla conclusione formale del progetto. Anche per questa ragione, gli agenti di terreno si sono impegnati a continuare la formazione ben al di là del periodo di riferimento del progetto, in modo da poter svolgere tutti temi previsti dal programma a tutti i membri dei gruppi. Gli agenti di terreno hanno firmato i contratti ed hanno deciso di continuare a lavorare per completare l'intero programma come previsto.
8. Analogamente a quanto avvenuto per la formazione del tema precedente, gli agenti di terreno, l'animatore, ed una persona per ciascun gruppo hanno partecipato alla formazione sul Codice delle persone e della famiglia. Per diversificare le persone che rappresentano i gruppi CECI, per questa formazione sono state scelte persone diverse da quelle che avevano partecipato alla formazione sulle tematiche di sanità pubblica.
9. Gli agenti di terreno, dopo la formazione ricevuta, hanno iniziato a formare i membri dei gruppi sui temi oggetto del modulo con le stesse metodologie usate per la formazione sulla sanità pubblica.
10. Tale attività è stata condotta in parte alla fine del progetto. Si trattava di passare presso tutti i gruppi per rafforzare la formazione impartita dagli agenti di terreno. L'attività avrebbe dovuto avvenire dopo il completamento della formazione di tutti i gruppi, ma ciò non è stato possibile perché la formazione è continuata anche dopo il termine del progetto. È stato osservato che i temi favoriscono un cambiamento nei beneficiari.
11. La Provincia di Ruyigi è una delle province maggiormente colpite dalla guerra che in passato ha colpito il Burundi. La fine della guerra è stata l'occasione per numerose ONG per condurre interventi di emergenza, in particolare aiuti alimentari. Ora è decisamente il momento di cambiare l'approccio passando dagli aiuti di emergenza verso una seria assistenza allo sviluppo. Questo progetto ha aiutato molti a capire perché il modello

	<p>CECI richiede loro di lavorare molto con le loro proprie risorse, di utilizzare i fondi che ricevono in prestito dai gruppi CECI per promuovere attività autonome. Sviluppando queste attività con le proprie risorse, l'aiuto potrà crescere ogni volta di più per sostenere quanto già intrapreso, ed eventualmente anche nuove attività.</p> <p>12. La direzione e la gestione operativa del progetto era divisa tra CASOBU e BIRATURABA. Quest'ultima si è occupata della gestione quotidiana delle attività relative ai gruppi: pianificazione, esecuzione, inquadramento e controllo, con supervisiona diretta sul lavoro degli agenti e degli operatori per il modello CECI. CASOBU si è occupata della gestione di tutto il progetto e delle attività e formazioni trasversali. Il movimento dei Focolari ha contribuito la progetto per le parti di diffusione ed animazione, come previsto originalmente dal progetto.</p> <p>13. Il monitoraggio è stato effettuato, sotto il controllo di BIRATURABA, attraverso relazioni periodiche da parte degli agenti di terreno, dell'animatore e del supervisore. Due visite specificamente dedicate al monitoraggio e valutazione sono state condotte da CASOBU con la partecipazione di un rappresentante dell'AMU. La metodologia utilizzata è stata di incontrare gli operatori sul campo che seguono i gruppi CECI per conoscere le difficoltà che incontrano, e poi incontrare i membri dei gruppi per sapere come valutano i risultati del progetto.</p> <p>Attraverso tutti questi canali ed informazioni, raccogliendo anche le varie storie personali, abbiamo rilevato che il modello CECI ha contribuito alla crescita della vita socio- economica dei beneficiari, ed in particolare le donne sono state le più soddisfatte dal progetto.</p>
Risultati ottenuti	<ul style="list-style-type: none"> • n° 722 persone coinvolte nei gruppi di microcredito sulla base del modello CECI ⇒ 120,330 %; • n° 30 gruppi di persone (media di n° 24,1 persone) costituiti ⇒ 100,00 %; • i gruppi CECI sono composti al 53% da donne in una situazione di vulnerabilità ⇒ 88,33 %; • n° 5 sessioni di formazioni specifiche sul modello CECI, con n° 2.740 ore effettuate ⇒ 112,29 %; • n° 5 sessioni di formazioni sui temi trasversali, con n° 2.460 ore effettuate ⇒ 100,82 %; • n° 30 gruppi sono stati formati sulla sanità pubblica e sull'igiene, e sono attivi ⇒ 100,00 %; • n° 4 specialisti sono stati contrattati per dispensare la formazione ⇒ 125,00 %; • Dei 722 membri dei gruppi, ciascuno ha ottenuto del credito e sviluppato una o più attività generatrici di reddito ⇒ 100,00 %.
Beneficiari	N° 727 persone (delle quali cinque hanno abbandonato il progetto per varie ragioni) hanno ottenuto i servizi ed i benefici del progetto.
Costo totale	A consuntivo € 50.001,26, dei quali € 29.995,00 a carico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e € 15.646,26 a carico dell'AMU. Nel corso dell'anno sono stati erogati € 2.000,00 e sono stati spesi in Italia € 1.448,01.

📍 **AMU/PJ/KEN/2012/04**

Codice progetto	AMU/PJ/KEN/2012/04
Titolo	<i>Progetto organizzativo e psicopedagogico per la scuola dell'infanzia "Rainbow nursery school"</i>
Ubicazione	Kenyatta Road off Thika Road, PLT 13136\10 Juja – Kenya.
Controparte locale	Movimento dei Focolari.
Durata	n° 12 mesi, in corso.
Obiettivo/i generale/i	Aiutare gli abitanti del luogo a superare la precarietà e promuovere una progressiva appartenenza comunitaria attraverso l'esperienza scolastica dei bambini.

Obiettivo/i specifico/i	<ol style="list-style-type: none"> Offrire un servizio scolastico per l'infanzia, accessibile alle famiglie della costituenda comunità. Elaborare programmi didattici e formativi innovativi e multiculturali nel campo educativo. Creare una convivenza viva e partecipe tra la nuova popolazione in fase di insediamento, con quella già insediata, in modo da contribuire alla formazione di una comunità solidale e civile.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> Costruzione ed equipaggiamento di una scuola materna. Elaborazione di programmi didattici sperimentali e loro attuazione e verifica progressiva. Formazione del personale addetto alla scuola. Avvio graduale e partecipato della scuola. Attività di animazione e formazione della popolazione locale. Rapporti e collaborazioni con le diverse autorità civili e tradizionali locali.
Attività realizzate e/o in corso	<ol style="list-style-type: none"> Le principali opere civili sono completate. Programmi didattici elaborati ed attuati con le prime classi della scuola. Una insegnante locale ha partecipato ad un tirocinio formativo presso un'altra scuola materna sostenuta da AMU anni fa in Croazia, e divenuta centro di riferimento nazionale e regionale. Due classi già funzionanti nei locali definitivi. Attività di animazione e formazione della popolazione locale messe in atto. Rapporti e collaborazioni con le diverse autorità civili e tradizionali locali.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> n° 3 classi di scuola materna equipaggiate e funzionanti; n° 45 bambini di varie classi sociali accolti nella scuola materna; n° 3 insegnanti di scuola materna formate ed attive; circa 100 famiglie locali coinvolte in attività di animazione e formazione.
Beneficiari	Circa 250 persone, tra i membri della comunità originaria così come tra coloro di recente insediamento.
Costo totale	€ 155.100,00 , dei quali € 20.000,00 a carico dell'AMU, già interamente erogati.

 **AMU/PJ/HAI/2012/05**

Codice progetto	AMU/PJ/HAI/2012/05
Titolo	<i>Costruzione di una scuola e centro giovanile</i>
Ubicazione	Port au prince.
Controparte locale	Fondation Haïtienne pour le relèvement et le développement – FHRD.
Durata	n° 24 mesi, in corso.
Obiettivo/i generale/i	Ricostruzione del tessuto urbano e sociale a Port au Prince.
Obiettivo/i specifico/i	Creazione di spazi educativi per la popolazione trasferita dopo il terremoto a Croix de Bouquet.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> Costruzione di una scuola (otto aule scolastiche, una sala computer, una biblioteca, una sala lettura, una sala professori e due depositi). Costruzione di un centro educativo per l'animazione giovanile (spazio comunitario, servizi igienici e spogliatoi). Costruzione di un'area sportiva.
Attività realizzate e/o in corso	Nel 2013 si è completato il 75% della costruzione del centro giovanile e degli spogliatoi. L'edificio è attrezzato di servizi igienici (bagni per i ragazzi, bagni per le ragazze, bagno per diversamente abili), spogliatoi per ragazzi e ragazze ed un salone per incontri e attività ludico-pedagogiche. Nel corso dell'anno 2013 i lavori di costruzione della scuola sono arrivati al 65 %, comprendendo gli scavi, le fondamenta, la base, il solaio, i pilastri e le travi del primo piano, i muri perimetrali, le mura e gli intonaci interni.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> n° 700 bambini e ragazzi frequentanti la scuola; n° 300 ragazzi che usufruiranno del centro giovanile pur non frequentando la scuola; n° 400 famiglie che usufruiranno degli spazi comunitari, ricreativi e sportivi.
Beneficiari	Famiglie e ragazzi del quartiere.

Costo totale	Il costo totale del progetto ammonta a € 423.867,26, dei quali € 113.642,99 a carico dell'AMU (<i>dati lievemente variati rispetto allo scorso rapporto per un aggiornamento dei tassi di cambio</i>). Nel corso dell'anno 2013 sono stati erogati € 113.518,99 e sono stati spesi in Italia € 124,00.
--------------	---

➔ **AMU/PJ/BUR/2013/01**

Codice progetto	AMU/PJ/BUR/2013/01
Titolo	<i>Semi di speranza, aiuto al campo di Marmvya e Musaga</i>
Ubicazione	Bujumbura Mairie: Musaga e Buterere (Marmvya).
Controparte locale	Cadre Associatif des Solidaires du Burundi – CASOBU.
Controparte in Italia	Associazione Uomo Mondo ONLUS, capofila.
Durata	n° 12 mesi, in corso.
Obiettivo/i generale/i	Investire sulle persone, in particolare sulle donne, bambini e giovani, collaborando con i beneficiari e cercando di coinvolgere le istituzioni locali, per definire le iniziative da adottare più rispondenti ai bisogni di istruzione primaria, povertà delle famiglie vulnerabili, e riconciliazione e convivenza multi-etnica.
Obiettivo/i specifico/i	<ol style="list-style-type: none"> Agevolare l'accesso alla scuola primaria da parte dei bambini delle famiglie vulnerabili. Dare attuazione alla parità del diritto all'istruzione femminile. Migliorare le condizioni economiche di vita delle famiglie vulnerabili, con particolare riguardo alle donne. Alfabetizzazione dei giovani e degli adulti analfabeti. Formazione professionale dei giovani, per agevolare il loro inserimento lavorativo.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> Incontri per sensibilizzare le amministrazioni locali ed i genitori, per attuare il diritto all'istruzione dei bambini/e. Indagine nel campo sfollati di Maramvya e Musaga per individuare le situazioni in cui intervenire a sostegno del diritto all'istruzione delle bambine. Accompagnare i genitori nel riconoscimento dei bambini/e e nella registrazione allo stato civile. Riduzione delle multe comunali sui ritardi delle iscrizioni allo stato civile. Corsi di sostegno e doposcuola per scolari in difficoltà. Interventi di sostegno alla didattica: materiale scolastico, costruzione di un centro educativo per l'animazione giovanile (spazio comunitario, servizi igienici e spogliatoi). Sensibilizzazione e formazione al modello CECI, e sostegno dei gruppi con il materiale per l'esercizio e la gestione. Incontri di formazione e sostegno per l'apprendimento, la creazione e la gestione di attività generatrici di reddito per gruppi di famiglie di sfollati. Organizzazione e supervisione delle attività CECI, incontri con esperti sul tema CECI e AGR e confronto con loro esperienze. Alfabetizzazione mirata degli adulti analfabeti presenti nei gruppi CECI (soprattutto donne), e per gli adolescenti, con lezioni mirate anche ai mestieri scelti per la formazione al lavoro. Sostegno agli adolescenti ed ai giovani delle famiglie vulnerabili con la frequenza di corsi professionali o scuole di mestieri/apprendistato anche informale.
Attività realizzate e/o in corso	Tutte le attività del progetto sono in fase di conclusione, secondo il cronogramma previsto; ne verrà dato dettaglio nella prossima relazione annuale, a progetto concluso.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> nuove iscrizioni all'anagrafe comunale (circa + 10%); nuove iscrizioni alla scuola primaria e miglioramento della frequenza scolastica (circa + 10%); entro la fine del progetto, tutti i genitori sono sensibilizzati al diritto all'istruzione delle femmine;

	<ul style="list-style-type: none"> entro la fine del progetto tutte le bambine sono iscritte allo stato civile; almeno 36 incontri di formazione per n° 5 gruppi CECI; le famiglie che hanno aderito al modello CECI gestiscono almeno un'attività generatrice di reddito; i corsi di alfabetizzazione sono frequentati dagli adolescenti e dagli adulti dei gruppi CECI; i giovani delle famiglie vulnerabili di Maramvya e di Musaga sono accompagnati all'apprendistato/corsi dei mestieri. In tal modo i giovani avranno fatto anche una importante esperienza di inserimento sociale.
Beneficiari	Famiglie e ragazzi del quartiere.
Costo totale	<p>€ 80.110,00, dei quali € 40.000,00 a carico della Regione Veneto. Nel corso dell'anno sono stati erogati € 11.400,00 e sono stati spesi in Italia € 19,38. Il progetto è realizzato in partenariato con l'Associazione "Uomo Mondo" e con la collaborazione di altri enti.</p>

➔ AMU/PJ/EdC/BRA/2013/02

Codice progetto	AMU/PJ/EdC/BRA/2013/02
Titolo	<i>Rafforzamento dell'incubatrice di piccole attività produttive secondo lo spirito di comunione nell'insediamento di Zumbi dos Palmares</i>
Ubicazione	Assentamento Zumbi dos Palmares, Município de Branquinha (AL), Brasile.
Controparte locale	Instituto Mundo Unido Desenvolvimento Socioambiental Solidário - DSS.
Durata	n° 24 mesi, in corso.
Obiettivo/i generale/i	Dare stabilità all'incubatrice di piccole attività produttive secondo lo spirito di comunione nell'insediamento Zumbi dos Palmares.
Obiettivo/i specifico/i	<ol style="list-style-type: none"> Portare ad un graduale cambiamento della mentalità corrente, verso una cultura della condivisione, secondo i principi dell'Economia di Comunione. Aprire a nuove opportunità di mercato per le attività agricole ed artigianali. Incentivare la pratica dell'agricoltura c.d. "agroecológica".
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> Continuare con la formazione sui valori umani, reciprocità e comunione, allargandoli anche alle comunità vicine. Continuare con la formazione professionale dei membri della comunità già impegnati in attività produttive. Diffondere la pratica dell'agricoltura agro ecologica ad altri terreni della comunità, e di quelle vicine. Concludere la costruzione e dare avvio alla piccola incubatrice di attività produttive. Avviare la produzione in piccola scala di trasformazione della frutta e la creazione di oggetti artigianali. Realizzare studi di mercato per un'efficace commercializzazione dei prodotti realizzati dalle imprese nate nell'incubatore.
Attività realizzate e/o in corso	Tutte la attività del progetto sono in fase di realizzazione, secondo il cronogramma previsto; ne verrà dato dettaglio nella prossima relazione annuale.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> animazione e formazione sui valori dell'Economia di Comunione; formazione professionale per giovani ed adulti; nuove parcelle di terreno messe a coltura con la pratica dell'agro ecologia; incubatrice delle attività produttive completato ed equipaggiato; nuove attività produttive avviate e funzionanti.
Beneficiari	Donne, giovani ed agricoltori della comunità di Zumbi dos Palmares.
Costo totale	<p>€ 68.202,90, interamente a carico dell'AMU. Nel corso dell'anno sono stati erogati € 34.101,45 e sono stati spesi in Italia € 478,00.</p>

Altre iniziative nei paesi del Sud del mondo

Oltre ai progetti pluriennali, fin dall'inizio della sua attività l'AMU ha promosso e realizzato programmi di sviluppo ed interventi di altro tipo nei paesi del Sud del mondo, finanziandoli con fondi propri, provenienti da una rete di sostenitori costituita da singoli donatori e da gruppi di appoggio. Tali iniziative, gestite in forma autonoma dall'organismo, si possono sintetizzare in tre gruppi di attività:

- I. *Micro realizzazioni ed altri interventi di breve durata;*
- II. *Interventi di aiuto per emergenze;*
- III. *Progetto "SCHOOLMATES".*

I Micro realizzazioni ed altri interventi di breve durata

Nel corso dell'anno 2013 sono state sostenute **n° 36** micro azioni realizzate in America Latina (Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Cuba, Ecuador, Haiti, Paraguay, Perù, Venezuela), Africa (Burundi, Cameroun, Costa d'Avorio, Egitto, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica Centrafricana), Asia (Indonesia, Filippine, Pakistan, Thailandia), Medio Oriente (Libano) ed Est Europa (Bosnia-Herzegovina, Bulgaria, Croazia, Macedonia, Moldova, Polonia, Romania, Serbia), rispetto alle quali sono stati **spesi direttamente a cura dell'AMU € 6.803,65**, mentre risultano **inviati alle varie controparti locali** responsabili dell'esecuzione di tali progetti contributi pari ad **€ 372.161,80** per un **totale di € 378.965,45**.

Codice progetto	AMU/MA/vari
Titolo	Vari
Ubicazione e controparti locali	Varie.
Durata	n° 24 mesi in media.
Obiettivo/i generale/i	Contribuire ad uno sviluppo comunitario equo e sostenibile.
Obiettivo/i specifico/i	Adattati alle singole circostanze affrontate dalle micro azioni.
Attività previste	Adattate alle singole circostanze affrontate dalla micro azioni.
Attività realizzate e/o in corso	<ol style="list-style-type: none">1. rafforzamento delle capacità per gruppi ed entità locali;2. completamento o ristrutturazione di infrastrutture comunitarie;3. sostegno ad attività produttive nel campo agricolo ed artigianale;4. sostegno ad attività mediche ed igienico sanitarie;5. sostegno ad attività didattiche e di rafforzamento scolare ai diversi livelli e per fasce di età omogenee;6. altre attività di sviluppo comunitario.
Risultati ottenuti e beneficiari	<ul style="list-style-type: none">• circa 14.723 beneficiari diretti, di fasce di età diverse, appartenenti alle fasce sociali più svantaggiate delle comunità interessate;• circa 40.000 beneficiari indiretti, appartenenti alle comunità interessate.
Costo totale	€ 378.965,45 , interamente a carico dell'AMU.

È da notare che tra le azioni elencate, **n° 18** progetti, per un ammontare di **€ 189.670,23**, sono stati finanziati con i contributi della *"Economia di Comunion"*, un'esperienza di economia solidale nata nel 1991 in Brasile che coinvolge oltre 800 aziende nel mondo, che destinano parte dei loro utili a progetti di sviluppo, in collaborazione con l'AMU.

I progetti sostenuti nel corso dell'anno 2013 riguardano settori del sostegno alla microimpresa per la creazione di opportunità lavorative, sostegno alla scolarizzazione e formazione universitaria o professionale ed attività di assistenza socio-sanitaria ed abitativa, riassunti nella seguente tabella:

Codice progetto	AMU/MA/EdC
Titolo	Progetti Economia di Comunione
Ubicazione e controparti locali	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Bosnia – Hercegovina, Croazia, Macedonia, Moldova, Romania, Serbia: <i>Udruga za Ekonomiju Zajednistva</i>; ✦ Brasile: <i>Movimento dos Focolares</i>; ✦ Cile: <i>Movimiento de los Focolares</i>; ✦ Colombia, Ecuador, Perù: <i>Asociación Movimento de los Focolares</i>; ✦ Egitto: <i>Movimento dei Focolari Egitto</i>; ✦ Filippine: <i>Work of Mary Inc.</i>; ✦ Libano: <i>Asociacion Feminine mouvement des focolari</i>; ✦ Paraguay: <i>Asociación UniPar</i>; ✦ Rep. Dem. Congo: <i>Opera di Maria – Movimento dei Focolari a.s.b.l.</i>; ✦ Venezuela, Costa Rica, Panama: <i>Movimiento de los Focolares</i>.
Durata	Da 12 a 36 mesi
Obiettivo/i generale/i	Contribuire alla realizzazione di un sistema economico solidale e fraterno.
Obiettivo/i specifico/i	<ol style="list-style-type: none"> a. creare o consolidare opportunità lavorative per persone in situazioni di indigenza, finalizzate a creare fonti di reddito più stabili e sicure; b. ampliare lo spettro di opportunità formative e di realizzazione personale di giovani, ragazzi e bambini in situazioni di indigenza; c. migliorare le condizioni di vita di famiglie in situazioni di indigenza.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. sostegno alla creazione o rafforzamento di microimprese; 2. borse di studio per l'istruzione primaria e secondaria, la formazione universitaria e professionale; 3. sostegno diretto al reddito familiare, copertura di spese medico-sanitarie e per il miglioramento delle condizioni abitative.
Attività realizzate e/o in corso	<ol style="list-style-type: none"> 1. sostegno alla microimpresa per la creazione di opportunità lavorative in Filippine, Paraguay; 2. borse di studio per il sostegno all'istruzione, alla formazione universitaria e professionale in: Bosnia-Hercegovina, Brasile, Colombia, Croazia, Ecuador, Egitto, Filippine, Macedonia, Moldova, Perù, Rep. Democratica del Congo, Romania, Serbia, Venezuela; 3. attività di assistenza socio-sanitaria e abitativa in: Bosnia-Hercegovina, Brasile, Cile, Colombia, Croazia, Ecuador, Egitto, Filippine, Libano, Macedonia, Moldova, Perù, Rep. Dem. Congo, Romania, Serbia, Venezuela.
Risultati ottenuti e beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • n° 16 posti di lavoro sostenuti per persone in situazioni di indigenza in n° 5 microimprese; • n° 271 borse di studio erogate; • n° 634 famiglie assistite nelle necessità primarie.
Costo totale	€ 189.670,23 , interamente a carico dell'AMU.

II Interventi di aiuto per emergenze

Come già indicato nelle sezioni precedenti, durante l'anno 2013 l'AMU ha sostenuto attività di aiuto a favore delle popolazioni coinvolte nella guerra civile in Siria, in particolare coloro che hanno dovuto abbandonare il paese e riparare all'estero.

A seguito del ciclone *Haiyan* che ha colpito con gravissimi effetti le Filippine nei primi giorni di novembre 2013, diversi gruppi ed associazioni locali hanno contattato l'AMU ed altre associazioni con le quali l'AMU è solita collaborare; è stato deciso di destinare erogare una prima somma di € 20.000,00 per fare fronte ai primi aiuti di emergenza. Nel corso delle settimane successive sono pervenuti all'AMU numerosi altri contributi e donazioni private per questa emergenza, ed in accordo con le nostre controparti locali è stato deciso di avviare lo studio di un più ampio progetto di ricostruzione e riabilitazione da avviare nel corso dell'anno 2014.

Nel corso dell'anno è anche stato erogato un contributo relativo all'emergenza dell'uragano *Sandy* a Cuba dell'ottobre 2012, per un importo di € 10.000,00.

L'ammontare erogato nel 2013 per i **progetti di emergenza** è di € **125.000,00**, mentre i costi sostenuti in Italia ammontano a € **162,83**.

Per una descrizione di maggior dettaglio dei progetti e attività suddette è possibile consultare il sito dell'associazione www.amu-it.eu, od il trimestrale *AMU Notizie* (scaricabile dallo stesso sito).

III Progetto “Schoolmates”

Dal 2002 l'AMU collabora con l'Associazione Progetto Ragazzi per l'Unità per la realizzazione del progetto “*Schoolmates*”. Il progetto promuove scambi di conoscenza e solidarietà tra ragazzi di diverse culture. I ragazzi che aderiscono al progetto s'impegnano inoltre a sostenere attraverso iniziative concrete, borse di studio in favore dei ragazzi dei paesi più svantaggiati.

In Europa, e soprattutto in Italia vengono attuati percorsi scolastici di intercultura per favorire la conoscenza ed il dialogo fra ragazzi di paesi, popoli, etnie, religioni diverse. Tali percorsi si concludono con manifestazioni denominate “Fiera Primavera” nelle quali i ragazzi presentano sul territorio i risultati del loro lavoro, insieme a prodotti artigianali da loro creati, il cui ricavato va a costituire un fondo per borse di studio destinate a ragazzi del Sud.

Un importante strumento di adesione al progetto è il suo sito www.school-mates.org, che prevede sia la possibilità di un gemellaggio fra classi, sia l'opportunità di aderire alla sezione “*aiutarsi*” in cui gli alunni della classe che aderisce s'impegnano a realizzare iniziative di raccolta fondi per alimentare il fondo dei progetti “*Schoolmates*”. Questi progetti hanno dunque una **forte valenza formativa**: ne sono protagonisti, al Nord come al Sud, esclusivamente ragazzi e ragazze.

Nel corso dell'anno 2013 sono stati sostenuti **n° 14** progetti realizzati nei seguenti Paesi: Burkina Faso, Cuba, Filippine (n° 2 progetti), India (n° 2 progetti), Indonesia, Messico, Paraguay, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica Dominicana, Tanzania, Uganda, Uruguay.

I fondi erogati nell'anno 2013 ammontano a € **45.310,39** (oltre a € **333,25** spesi in Italia), mentre le borse di studio sostenute con questi fondi ammontano a **n° 388**, delle quali il **60% circa destinato a ragazze**, anche per contribuire a riequilibrare una situazione a loro oggettivamente sfavorevole in molti ambienti.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

Per quanto riguarda le **attività di formazione, informazione ed educazione allo sviluppo**, l'anno 2013 è stato caratterizzato dai seguenti **ambiti di attività**:

- I. *attività di formazione e sensibilizzazione a livello internazionale;*
- II. *attività di formazione e sensibilizzazione a livello nazionale;*
- III. *attività con le scuole.*

I Attività di formazione e sensibilizzazione a livello internazionale

1. **Laboratorio “Sviluppo Globale e Giustizia Sociale” dal 14 al 15 febbraio 2013.** La partecipazione dell'AMU a questi eventi di formazione giovanile rientra tra le consuete attività di EaS svolte annualmente, ed anche nel 2013 si è tenuta a Figline e Incisa Valdarno (FI), con la partecipazione di n° 67 giovani provenienti da varie parti del mondo: Austria, Belgio, Brasile, Egitto, Filippine, Germania, Indonesia, Portogallo, Repubblica Ceca, Serbia, Ungheria, USA, Vietnam. Questo evento rientra nel progetto “*Let's Bridge*” cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma *Gioventù in Azione*, e che ha visto l'AMU come co – organizzatore assieme al capo fila *Starkmacher e.V.* della Germania.
2. **Congresso Internazionale dei Ragazzi per l'Unità dal 18 al 22 maggio 2013.** Questo evento si è tenuto a Castel Gandolfo (Roma), e su richiesta degli organizzatori, l'AMU ha animato n° 4 sessioni di laboratorio con la partecipazione di circa 220 ragazze/i provenienti da: Austria, Brasile, Colombia, Germania, Italia, Panama, Portogallo, Spagna. Due laboratori sono stati centrati su tematiche legate all'ambiente ed agli impatti sullo sviluppo e le relazioni tra ipopoli, e due sono stati centrati sul tema della disuguaglianza sociale e la presentazione del progetto “*School Mates*” in quanto esperienza di solidarietà tra i ragazzi (vedasi anche il paragrafo di presentazione del progetto nel capitolo sui progetti di sviluppo).
3. **“Learning Fraternity” dal 6 al 8 settembre 2013.** Si tratta di un convegno internazionale sul tema educativo co-organizzato con l'Associazione *New Humanity*, e svoltosi a Castel Gandolfo (Roma). I partecipanti sono stati più di 700, provenienti da n° 35 paesi di tutti i continenti, dei quali n° 342 dall'Italia. In occasione del convegno sono stati presentati n° 20 *stand* nazionali e locali ed organizzati n° 35 seminari e laboratori tematici dedicati. Il contributo dell'AMU ha riguardato sia l'intero processo organizzativo preparatorio, avviato con oltre un anno di anticipo rispetto alla data dell'evento, che la stessa esecuzione dell'evento principale e di alcuni degli eventi collaterali. A tal fine è stato continuamente impegnato il personale del settore EaS coadiuvato da volontari, e nei momenti di maggiore impegno anche dal personale degli settori dell'associazione. Il programma dell'evento, documenti, aggiornamenti ed altro è disponibile al sito <http://www.new-humanity.org/it/learning-fraternity.html>
4. **Seminario regionale Latino Americano “Fraternità in Azione” dal 21 al 24 ottobre 2013.** Partendo da un evento realizzato in Brasile e sostenuto anche dall'AMU nel 2010, e mantenendo nel tempo rapporti con enti ed associazioni in tutta l'America Latina, l'AMU ha incoraggiato e sostenuto con discrezione e rispetto dei processi endogeni, la creazione di una rete tra molte entità di impegno sociale in Brasile, che oggi vede n° 21 associazioni o gruppi aderenti, diversi dei quali dirette controparti locali di progetti passati o attuali dell'AMU. Questa rete riceve il supporto tecnico, pedagogico e strategico dalla squadra di lavoro del Progetto

“**UNiredes**”, con lo scopo di rafforzare l’impatto di queste entità nei loro dintorni ed in ambito nazionale

Analogamente un simile processo si è andato avviando nei paesi di lingua spagnola del continente, avendo come punto di riferimento un “Ufficio progetti” a Buenos Aires in Argentina, dal quale è nata una piattaforma di appoggio a proposte sociali, artistiche, culturali ed ecologiche che abbiamo la fraternità universale come punto qualificante per realizzare cambiamenti sociali inclusivi e sostenibili; sono già entrate in contatto con “**Sumà Fraternidad**” n° 34 organizzazioni di Argentina, Bolivia, Cile, Colombia, Cuba, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Messico, Paraguay, Uruguay, comprese vecchie e nuove controparti dell’AMU.

Il seminario regionale tenutosi in Brasile a Vargem Grande Paulista (SP), promosso da UNIREDES e Sumà Fraternidad, e parzialmente sostenuto anche dall’AMU, è stato una tappa molto importante per avanzare nell’integrazione e nella collaborazione tra queste importanti realtà, affinché si possa arrivare ad una efficace e significativa collaborazione in tutto il continente Latino Americano. Circa le tematiche di EaS, si sente la necessità di presentarle in modo adatto ed innovativo anche alla società civile ed alle istituzioni di questi paesi, in particolare in Brasile ed Argentina, e per questo la collaborazione ed i contatti con l’AMU continueranno, allargando lo spettro di azione ben oltre ai soli progetti di sviluppo economico e sociale.

II Attività di formazione e sensibilizzazione a livello nazionale

Le varie sfide della cooperazione allo sviluppo spronano da anni l’AMU a lavorare in rete, condividendo idealità e progetti con operatori di solidarietà internazionale, associazioni e cittadini interessati. A tal fine, nell’anno 2013 l’AMU ha promosso diverse attività formative:

1. **Laboratorio “Globalizzazione e Fraternità”, 07 aprile 2013.** Evento tenuto dall’AMU a Loreto (AN) su invito del gruppo locale del *Movimento Ragazzi per l’Unità*, nell’ambito delle proprie attività formative, e rivolto ad un gruppo selezionato di n° 20 ragazzi.
2. **Seminario “La cooperazione allo sviluppo e le sue sfide”, 12 Aprile 2013.** Questo evento si è tenuto presso l’Università degli Studi di Cassino, e rientra nell’ambito di un programma di formazione sulle sfide dell’attuale modello economico, promosso direttamente dagli studenti della Facoltà di Economia e Commercio. La richiesta di partecipazione dell’AMU era stata motivata dal desiderio di conoscere l’approccio dell’AMU su questi temi, e soprattutto come concretamente attraverso i progetti e le attività di cooperazione si possono offrire risposte concrete ed esempi che nascono dal vissuto. L’AMU ha illustrato il proprio approccio al micro credito nei progetti realizzati in Burundi assieme a CASOBU.
3. **Serata formativa sulla sicurezza alimentare dal titolo “Diritto al cibo e sicurezza alimentare”, 07 maggio 2013.** Evento realizzato a Scarlino (GR) e promosso dalla referente locale dell’AMU, in collaborazione con il Comune di Scarlino ed altre associazioni del territorio, in un più ampio programma di formazione ed informazione della popolazione locale, attivo da diversi anni. L’AMU ha partecipato con un proprio intervento ed ha presentato il progetto di supporto alle donne del Villaggio di Mai Edaga in Eritrea.
4. **Attività laboratoriale sulle relazioni tra popoli dal 23 al 24 novembre 2013.** Evento svoltosi a Trento con un gruppo di circa 350 ragazzi tra i 16 ed i 19 anni, durante le giornate “*Life, Love, Light*”, comprese nel progetto “*Let’s Bridge*”.

Nel corso del 2013 l'AMU ha proseguito il proprio impegno di collaborazione editoriale alla rivista quindicinale “*Città Nuova*”, curando attraverso un proprio volontario, una **rubrica sui temi della solidarietà internazionale**. La collaborazione con la rivista, che ha una diffusione di circa 50.000 copie, prevede che l'AMU proponga ai lettori notizie di attualità sull'ampio mondo della solidarietà internazionale, formando ed informando la pubblica opinione per superare stereotipi, pregiudizi e visioni riduttive e eurocentriche.

Sempre sotto l'aspetto editoriale, nel 2013 è andato in stampa il libro “*Cambia ... menti*” edito da Città Nuova, un manuale per educatori e insegnanti nato dalla collaborazione fra l'AMU, il **Movimento Internazionale Umanità Nuova** e altre realtà educative, come frutto della loro esperienza e delle numerose attività realizzate nel campo dell'educazione allo sviluppo, alla luce e nello spirito della fraternità universale. Il progetto del libro si sviluppa intorno a quattro percorsi tematici:

- a. *Globalizzazione e Fraternità;*
- b. *Intercultura e Regola d'Oro;*
- c. *Economia e Cultura della Condivisione;*
- d. *Ecologia, Sobrietà e Consumi Responsabili.*

Ogni percorso è corredato di spunti teorici, schede didattiche con proposte di attività, esempi di buone prassi e riferimenti bibliografici. Le curatrici, entrambe insegnanti, hanno testato personalmente gli itinerari educativi presentati. Cecilia LANDUCCI è responsabile della sezione italiana di “Educazione e Cultura” nel Movimento Umanità Nuova. Patrizia MAZZOLA fa parte della Segreteria Internazionale del Movimento Umanità Nuova ed è stata fino a settembre 2013 referente all'AMU per la formazione del personale scolastico.

III Attività con le scuole

Nell'ambito delle attività di formazione nelle e con le scuole, sono stati realizzati incontri di formazione per insegnanti ed attività con i ragazzi, talvolta estese ai genitori ed al territorio con il coinvolgimento delle amministrazioni cittadine, inserite nei percorsi formativi approvati dalle istituzioni scolastiche. Ne riportiamo di seguito le più significative:

1. **Figline e Incisa Valdarno (FI), 12 marzo 2013**: con la partecipazione di circa 80 ragazzi del Liceo Scientifico “A. Poliziano” di Montepulciano è stato realizzato il “*Campus della Cittadinanza Planetaria: uomo mondo per un mondo unito*”.
2. **Latina, Liceo “E. Majorana”, 11 novembre 2013**: con oltre 200 studenti è stato realizzato un laboratorio su “*Emergenza Siria: se vuoi la pace prepara la pace*”, in un incontro centrato sulla problematica della Siria.
3. **Catania, Liceo Scientifico “G. Galilei”, 6 dicembre 2013**: con la partecipazione di circa 150 ragazzi del I e II anno, è stato svolto un laboratorio su “*Sviluppo Globale e Giustizia Sociale*”, evento che rientra anche tra le attività del progetto “*Let's Bridge*” cofinanziato dalla Commissione Europea.
4. **Catania, Liceo “E. Majorana” di San Giovanni a Punta, 7 dicembre 2013**: con la partecipazione di circa 120 ragazzi del I e II anno, è stato svolto un Laboratorio su “*Migrazione e intercultura*”, evento che rientra anche tra le attività del progetto “*Let's Bridge*” cofinanziato dalla Commissione Europea.

Nel complesso, per tutte le azioni relative all'educazione ed informazione allo sviluppo durante l'anno 2013 sono stati spesi € **12.371,51**. È da notare che gran parte del lavoro è stato svolto con il contributo volontario e non remunerato di insegnanti ed animatori, vera colonna portante di tutte queste iniziative animate e sostenute dall'AMU, apportando un valore aggiunto enormemente più alto del semplice dato numerico delle spese materialmente sostenute.

LA VITA ASSOCIATIVA

Aspetti istituzionali

Al giorno 31/12/2013 risultavano al libro soci n° 100 iscritti. Nel corso dell'anno 2013 sono stati ammessi cinque nuovi soci: la Sig.ra Maria do Sameiro MOREIRA DE FREITAS di nazionalità portoghese, la Sig.ra Angela FORTE (a rettifica di quanto erroneamente indicato nella relazione dello scorso anno), il Sig. Giuseppe SABINO, il Sig. Davide BILARDI, il Sig. Giulio SORA, mentre con rammarico informiamo che è deceduto il socio fondatore ed ex Presidente dell'AMU Sig. Piergiorgio COLONNETTI e la socia Sig.ra Alessandra ZENARI.

Il numero complessivo delle persone che in vari modi hanno sostenuto l'AMU è stimato in **3.000 sostenitori**.

Inoltre, l'AMU coinvolge in generale per iniziative specifiche, attraverso la collaborazione con i movimenti internazionali "Umanità Nuova", "Giovani per un Mondo Unito", "Ragazzi per l'Unità", **circa 6.200 persone** in Italia ed in altri paesi Europei.

L'assemblea ordinaria annuale si è tenuta il 11/05/2013 mentre il **Consiglio di Amministrazione** si è riunito n° 6 volte nel corso del 2013. Il **Comitato Esecutivo** si è riunito una volta al mese fino al mese di giugno 2013, quando a seguito di una nuova delibera del CdA adottata il 05/06/2013, al posto del Comitato Esecutivo è stato deciso di creare tre commissioni interne al CdA:

- **Commissione progetti**, che si è riunita periodicamente almeno una volta al mese, e responsabile per la valutazione delle richieste di progetti pervenute, l'accompagnamento e la valutazione di quelli in corso o terminati. Il parere della commissione è definitivo per progetti fino ad un importo massimo di € 30.000,00;
- **Commissione amministrativo – contabile – istituzionale**, con la possibilità di lavorare a distanza e riunirsi quando necessario, ed il cui compito è offrire un supporto specifico alla presidente del collegio sindacale;
- **Commissione sostenitori e comunicazione**, con la possibilità di lavorare a distanza e riunirsi quando necessario, ed il cui compito è offrire un supporto alla direzione ed al personale dell'AMU sui temi in oggetto.

In attesa di procedere alla stesura finale ed approvazione del bilancio annuale 2013, possiamo sintetizzare i seguenti dati contabili (**che come tutti gli altri esposti in questo rapporto sono solo indicativi e non vincolanti**):

fondi spesi e/o trasferiti per progetti pluriennali	€ 314.718,82
fondi spesi e/o trasferiti per micro azioni	€ 378.965,45
fondi spesi e/o trasferiti per aiuti di emergenza	€ 125.162,83
fondi spesi e/o trasferiti per altre iniziative nei paesi del Sud	€ 45.643,64
fondi spesi per attività di Educazione e formazione	€ 12.371,51
Totale fondi spesi e/o trasferiti	€ 876.862,25

Donatori e contributi

Nell'anno 2013 l'AMU ha annoverato n° 831 donatori (+ 29,84 %), per complessive n° 1.245 donazioni (+ 32,30 %). La maggior parte di queste provengono da privati (singoli e famiglie), ma come lo scorso anno non sono mancate iniziative proficue di gruppi, associazioni, scuole ed aziende, che nell'insieme hanno coinvolto circa 2.000 persone.

Riguardo alla **provenienza** dei donatori, anche nell'anno 2013 sono rappresentate pressoché tutte le regioni italiane, mentre i donatori esteri sono stati quasi tutti europei. Le offerte provenienti dall'estero sono frutto di iniziative di gruppi legati al Movimento dei focalari.

I **contributi** complessivamente ricevuti nell'anno 2013 ammontano a € **1.102.168,26** esclusivamente da donatori privati.

Il 13 agosto 2013, all'AMU sono stati accreditati € 104.660,27 (- 11,09 %) da parte dell'Agenzia delle Entrate, a valere sulle dichiarazioni dei redditi dell'anno 2011 quali destinazioni del 5 % dell'IRPEF, secondo quanto scelto da n° 3.692 (- 10,86 %) cittadini. Tale contributo verrà rendicontato separatamente entro agosto 2014 alla Agenzia delle Entrate, come da apposite linee guida.

Le attività di **raccolta fondi** dell'anno 2013 si possono sintetizzare in tre ordini di iniziative:

1. **Campagna “5 x mille”.** È stata realizzata da gennaio a giugno 2013 attraverso la realizzazione e divulgazione (posta prioritaria e/o elettronica) di un depliant e di un biglietto promozionale; il materiale è stato allegato al numero 1/2013 della rivista trimestrale “AMU Notizie”, ed inviato inoltre ai gruppi di appoggio e ad altri potenziali donatori.

Lo stesso depliant è stato allegato alla rivista quindicinale “Città Nuova”, che ha una tiratura di circa 36.000 copie; all'interno della rivista è stato dedicato un articolo informativo sui nostri progetti.

2. **Attività di informazione/sensibilizzazione privati, scuole, associazioni, gruppi di appoggio.** Nel corso dell'anno 2013 si sono svolte regolarmente le attività di informazione e sensibilizzazione rivolte a privati, scuole, associazioni e gruppi di appoggio, attraverso:

- ordinari mezzi di comunicazione (telefono, posta – soprattutto elettronica);
- incontri specifici organizzati localmente dai gruppi di appoggio;
- invio del trimestrale “AMU Notizie”;
- aggiornamento periodico del sito internet www.amu-it.eu;
- presenza con banco informativo in occasione di manifestazioni locali e di incontri internazionali.

Sia nei rapporti personali che in quelli con i gruppi e le associazioni si è posta una cura particolare nel trasmettere informazioni e notizie sui progetti sostenuti, e nel far circolare esperienze e testimonianze sia dei donatori che dei beneficiari, per uno scambio di idee e una condivisione di vita nello spirito della fraternità universale.

3. **Coinvolgimento enti locali per la cooperazione decentrata.** Questa attività è stata svolta principalmente dal Settore Progetti, in collaborazione con alcune associazioni e gruppi che collaborano con l'AMU nella realizzazione di iniziative nei paesi beneficiari. Come già negli anni precedenti, anche nel 2013 sono state particolarmente proficue le collaborazioni con l'associazione di Treviso Uomo Mondo ONLUS, e con diversi gruppi d'appoggio che fanno capo alle nostre sedi regionali: tali collaborazioni sono sfociate nella realizzazione di nuovi progetti in Burundi (vedi nella sezione progetti) cofinanziati dalla Regione Veneto e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Segnaliamo un contributo ricevuto dalla trasmissione RAI “*Pechino Express*”, di € 5.000,00 grazie ai Signori Massimiliano ROSOLINO e Alessandra SENSINI, vincitori della puntata della trasmissione “*Pechino Express*” 2013 del 23 settembre 2013.

Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'assemblea annuale, sono state rinnovate le cariche sociali giunte alla scadenza triennale, con la seguente composizione dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'AMU:

Sig. Andrew CAMILLERI
Sig. Stefano COMAZZI
Sig.ra Maria Do Sameiro DE FREITAS
Sig.ra Marcella FERRARI
Sig.ra Salvatrice INFANTINO
Sig.ra Anna MARENCHINO
Sig. Francesco PIZZORNO
Sig.ra Beatrice VECCHIONE
Sig. Giampiero VIEZZOLI.

Collegio dei Sindaci

Sig. ra Cecilia MANNUCCI (Presidente)
Sig. Marco AQUINI (sindaco effettivo)
Sig. Francesco COLLA (sindaco effettivo)
Sig. Ennio BURI (sindaco supplente)
Sig. Giulio CIARROCCHI (sindaco supplente)

Organigramma

Presidente	Sig.ra Marcella FERRARI
Vice Presidente	Sig. Stefano COMAZZI
Referente Settore progetti	Sig. Stefano COMAZZI
Referente Settore EaS	Sig.ra Angela Maria BEZZERA SILVA
Referente Sostenitori e Ricerca fondi	Sig.ra Giuliana SAMPUGNARO
Referente Comunicazione Esterna	Sig.ra Marta MINGHETTI
Referente Amministrazione	Sig. Francesco Giffuni

Complessivamente presso la sede centrale dell'AMU hanno lavorato n° 6 dipendenti a tempo indeterminato (dei quali n° 3 a tempo pieno e n° 3 a tempo parziale), n° 2 collaboratori a progetto. Inoltre, in continuità con i precedenti anni, anche durante l'anno scolastico 2012/13 presso l'AMU ha operato una docente distaccata dal Ministero della Pubblica Istruzione, distacco che purtroppo non è stato rinnovato per l'anno scolastico 2013/14.

L'AMU si avvale di altri collaboratori qualificati, in particolare tra i propri soci (normalmente a titolo di prestazioni benevole), sia per la gestione dei progetti nei paesi del Sud che per le attività in Italia ed in Europa.

Sedi periferiche in Italia

Regione	Indirizzo	Telefono e Fax
TRENTINO ALTO ADIGE	Via dei Castori, 39/5 38040 – Martignano (TN)	Tel: 0461/420.163 Fax: 0461/420.163
FRIULI – VENEZIA GIULIA	Via I. Svevo, 34 34145 – Trieste (TS)	Tel. 328/402.0105
LOMBARDIA	Via Corsico, 6 20144 – Milano (MI)	Tel/fax: 02/8940.0383
LIGURIA	Via A. Gramsci, 19 16100 – Genova (GE)	Tel: 010/589.417
EMILIA ROMAGNA	Via Rivasi, 22 42040 – Calerno (RE)	Tel: 0521/219.257
TOSCANA	Via de' Pescioni, 3 50139 – Firenze (FI)	Tel/fax: 055/219.692
Unità Operativa di GROSSETO	Via Mariotti, 8 28020 – Scarlino (GR)	Tel: 0566/35.290
LAZIO	Via Isonzo, 46 00046 – Grottaferrata (RM)	Tel: 06/9760.8332 Fax: 06/9454.7142
CAMPANIA	c/o Ass.ne “Insieme per l’Unità dei Popoli”, Via G. Santilla, 5 81052 – Pignataro Maggiore (CE)	Tel: 0823/872.378
SICILIA	Via Pantalica 13 90100 – Palermo	Tel: 091/543.694

Rapporti con altre ONG a livello nazionale e internazionale

L'AMU è membro del CIPSI (**Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale**).

A livello nazionale l'AMU collabora con le seguenti associazioni:

- ✦ *Associazione Culturale Trentuno ONLUS*, Trento;
- ✦ *Associazione Uomo Mondo ONLUS*, Treviso;
- ✦ *Associazione Arcobaleno*, Milano;
- ✦ *Nuova associazione educativa Lilliput*, Carpi (MO);
- ✦ *Associazione Verso un mondo unito*, Calderara di Reno (BO);
- ✦ *Associazione Il Paese*, Ravenna;
- ✦ *Associazione Tra cielo e Mare*, Cesenatico (RA);
- ✦ *Associazione Solidarietà*, Carpi (MO);
- ✦ *Associazione di volontariato il Mosaico*, Perugia;
- ✦ *Associazione Salus*, Pisa;
- ✦ *Associazione il Dono*, Siena;
- ✦ *Associazione nuove vie per un mondo unito*, Roma;

- ✧ *Associazione Vie di Sviluppo*, Napoli;
- ✧ *Associazione interculturale per la lettura don Lorenzo Milani*, Somma Vesuviana (NA);
- ✧ *Associazione Insieme per l'unità dei popoli onlus*, Pignataro Maggiore (CE);
- ✧ *Associazione Centro socio-culturale Iginio Giordani onlus*, Nocera Inferiore (SA);
- ✧ *Associazione FORMAP*, Siano (SA);
- ✧ *Associazione ISAC*, Taranto.

Nel corso del 2013 si è mantenuta una buona collaborazione con altre ONGs ed associazioni estere, in particolare in **Spagna, Francia, Lussemburgo, Germania, Svizzera, Portogallo, Argentina, Brasile** attraverso lo scambio d'informazioni, consulenze, l'esame di proposte di progetti ed azioni di raccolta fondi.

Controparti locali

Nel corso dell'anno 2013 è state effettuate da personale dell'AMU missioni con visite presso le seguenti associazioni controparti dell'AMU:

- ✧ *Coordinamento UNIREDES* in Brasile;
- ✧ *ANPECOM*, in Brasile;
- ✧ *Instituto Mundo Unido*, in Brasile;
- ✧ *Diocesi di Huamachuco e Parroquia San Francisco de Asis di Bolivar*, in Perù;
- ✧ *CASOBU e BIRATURABA* in Burundi.

Gli obiettivi raggiunti dalle missioni sono stati:

- ✧ rafforzare il rapporto di partenariato dell'AMU con le controparti locali;
- ✧ collaborare alla chiusura amministrativa dei progetti comuni;
- ✧ effettuare una valutazione congiunta sulle azioni già sostenute;
- ✧ portare a compimento la fase preparatoria di nuovi progetti, definendo e rendendo possibili le condizioni per il loro avvio.

Nel corso delle missioni, oltre agli aspetti specifici relativi ai progetti, i rappresentanti dell'AMU hanno incontrato i dirigenti delle varie associazioni, alcuni dei beneficiari dei progetti, dei soci e membri animatori di tali organismi, e le locali autorità civili.

Nel mese di dicembre 2013 e durante i primi giorni del successivo mese di gennaio, approfittando della presenza in Italia del coordinatore di UNIREDES del Brasile e del referente della piattaforma Sumà Fraternidad, si sono tenute alcune sessioni di lavoro di aggiornamento e scambio, con l'occasione allargate anche ad una inviata dell'Associazione AMU Lussemburgo appositamente intervenuta per l'occasione.

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Sito web (www.amu-it.eu)

Nell'anno 2013 è proseguito il lavoro di aggiornamento ordinario del sito, pubblicato nella sua versione rinnovata nel 2010.

Circa i dati statistici dei contatti, nell'anno 2013 il sito è stato visitato da n° 7.543 utenti (+ 38,35 % rispetto al 2012), per complessive n° 11.539 visite e n° 77.837 visualizzazioni di pagine.

I visitatori sono italiani per il 75 %. Il restante 25 % proviene dalle seguenti aree linguistiche: inglese 11 %, spagnolo 4 %, tedesco 2,5 %, portoghese 1,5 %, francese 1 %, altre lingue 5 %.

AMU Notizie

La rivista trimestrale è uscita nell'anno 2013 con n° 3 numeri: la tiratura è stata di n° 5.000 copie per ogni numero. Di queste, circa 4.000 sono spedite in abbonamento postale e le rimanenti distribuite a convegni e manifestazioni.

Dal punto di vista tecnico, la stampa è stata fatta su carta riciclata al 50 %.

La redazione è composta da membri del personale dell'AMU al quale si aggiungono di volta in volta collaboratori volontari; si cerca soprattutto di coinvolgere nella stesura degli articoli le controparti locali nei Paesi del Sud ed i protagonisti delle numerose iniziative di solidarietà che si realizzano a beneficio dei progetti.

I contenuti della rivista nell'anno 2013 hanno riguardato principalmente:

- la presentazione di nuovi progetti e l'aggiornamento sullo stato dei progetti in corso;
- testimonianze su iniziative locali dei donatori;
- presentazione ed aggiornamento delle attività di educazione allo sviluppo;
- comunicazioni sulla vita associativa.

La rivista continua ad essere apprezzata soprattutto dai gruppi di appoggio, per i quali rappresenta un utile strumento di diffusione.

Materiale divulgativo

Durante l'anno sono stati preparati altri materiali per la diffusione e promozione delle nostre attività:

- un nuovo depliant per il progetto "Istruzione e lavoro a Cochabamba", con traduzioni in lingua inglese, francese, tedesca e spagnola;
- un nuovo depliant istituzionale dell'AMU con traduzioni in lingua inglese, francese, tedesca e spagnola;
- un nuovo depliant per la campagna di raccolta fondi del Cinque per Mille;
- volantini e presentazioni informatiche su singoli progetti.

Altri strumenti

Come già indicato nella descrizione delle attività Educazione allo Sviluppo, nel corso del 2013 l'AMU ha proseguito la collaborazione con la rivista "Città Nuova", intesa soprattutto come opportunità e strumento di formazione ed informazione della pubblica opinione.

Inoltre, da gennaio a giugno 2013 sono state realizzate n° 6 "newsletters" rivolte al mondo della scuola, grazie al lavoro di un'insegnante distaccata presso l'AMU. Al termine del periodo di distacco, per mantenere vivo il contatto con le persone della lista di contatti, nei mesi di settembre, ottobre e dicembre 2013 sono stati inviati n° 3 notiziari che hanno ripreso alcuni articoli della rivista AMU Notizie. Il riscontro è stato positivo.

Rocca di Papa (Roma), 28 marzo 2014

Nota: *in attesa di procedere alla stesura finale ed approvazione del bilancio annuale 2013, tutti i dati amministrativi e contabili riportati nella presente relazione, sono indicativi e non vincolanti.*

Per l'Associazione Azione per un Mondo Unito – ONLUS
La Presidente e Legale Rappresentante

Marcella FERRARI